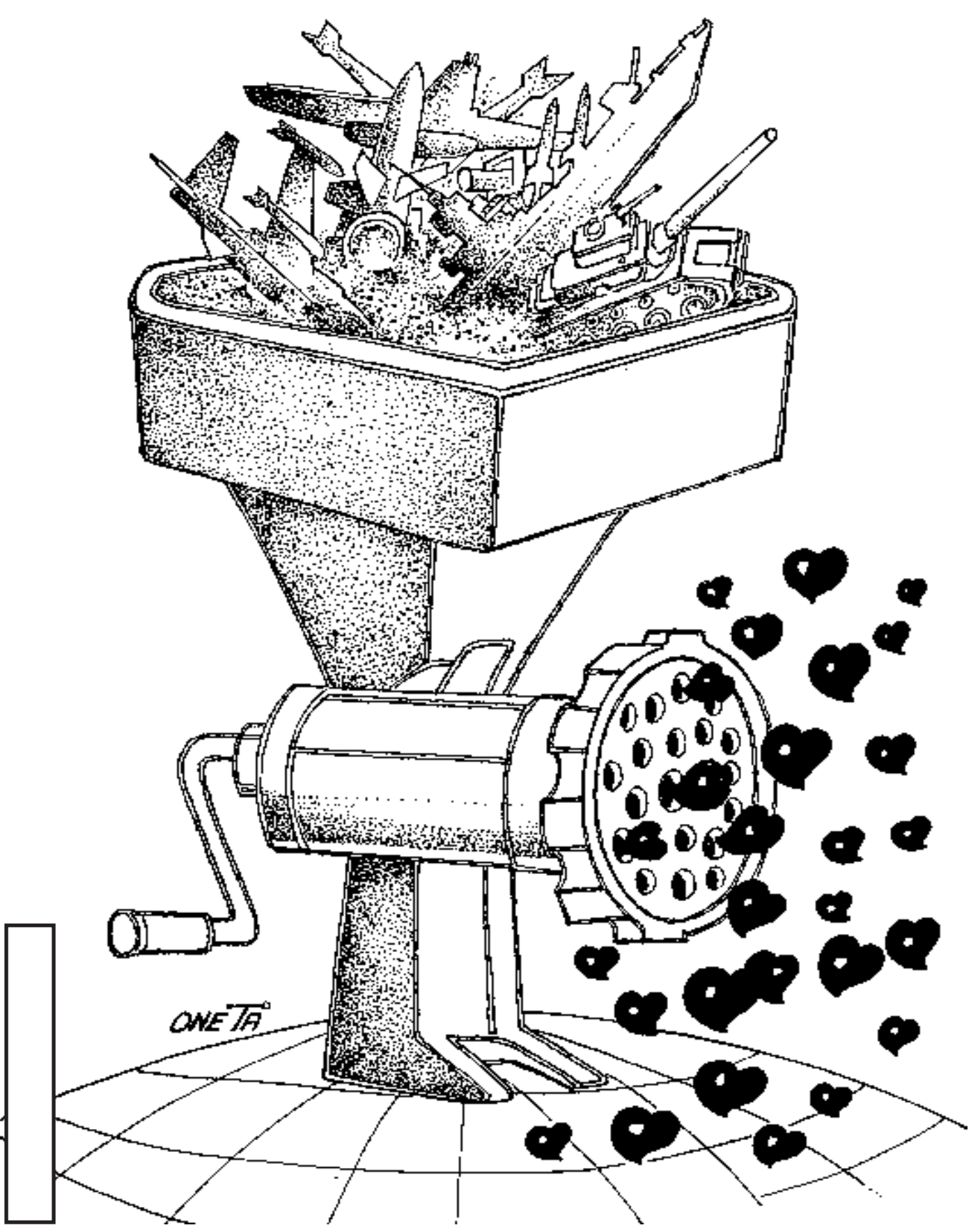
Dipende

mensile a distribuzione gratuita della A.C.M. INDIPENDENTEMENTE C.P.190 Desenzano (BS) **Tel.030-9120901 Fax 9912121**
Reg. Stampa Trib. di Brescia n.8/1993 del 29/03/1993 **SETTEMBRE 1995** Sped. in Abb. Postale /50% **associazione annuale L.20.000**

Settembre n 25

MENSILE DI ARTE CULTURA SPETTACOLO
RACCONTI POESIA OPINIONI
A PARTIRE DAL

LAGO DI GARDA



HUGO PRATT
di Giuseppe Rocca a pag.3

MOSTRE
a cura di Eda Benedetti a pag.4

MUSICA
Enrico Raggi a pag.6
Omid Maleknia a pag.7

STORIE DI FAMIGLIE
a pag.8

MILLE MIGLIA
di Mario Arduino a pag.9

LA VILLA ROMANA
di Gregorio Trebucchi a pag.10

INTERNATIONAL BEAUTY
pubblicità a pag.11

EVENTI
Calendari a pag.12 e 13

INTERNET
di Ed Maleficus Satnis a pag.14

LE POSTE
a cura di Franco Trognoni a pag.14

IL PARCO DEI FLINSTONES
immagini di Franco Oneta pag.15

PRESAGI DI VIAGGIO
di Giuseppe Rocca a pag.16

MICRORACCONTI
dei lettori di Dipende a pag.18

POESIE
dei lettori di Dipende a pag.19

ATTIVITA' CULTURALI
a pag.20

SPORT
a pag.21

MINILETTORI
a pag.22

CONSIGLI GASTRONOMICI
a pag.23

mensile
associato all' USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

Editore:
Raffaella Visconti Curuz
Presidente Indipendentemente

Direttore Responsabile:
Giuseppe Rocca

Direttore Editoriale:
Maurizio Bernardelli Curuz

In Redazione:
Omid Maleknia
Gregorio Trebucchi

Help Desk:
Oscar Piccinelli

Spedizione e Affini:
Flavio Bordignon
Antonio De Santis
Paolo Foggetti
Fabrizio Martinelli
Chiara Zarantonello
Franco Vergna

Immagini:
Franco Oneta
Hugo Pratt
Ed "Maleficus" Sitnas

Stampa:
FDA EUROSTAMPA srl
Borgosatollo (BS)
030.2701606

Impianti:
GRAPHITE
Rivoltella d/G
030.9901296

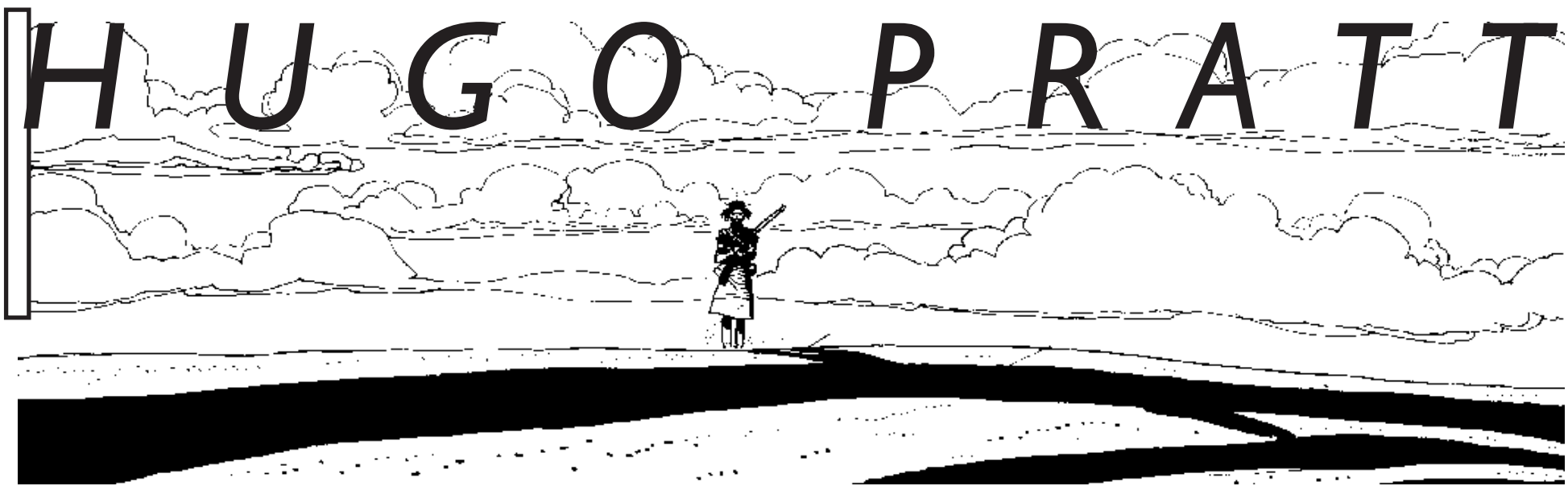
Apre Settembre e Dipende riparte nel dopoferie sonnecchiante e un po' umido. Un grande dolore per la scomparsa del grande Hugo Pratt e un freno imprevisto per i Salotti d'Arte di Villa Brunati. Sofferenze diverse.

Da un lato irrimediabili per quell'essenza normalizzante che si chiama morte. Dall'altro per la verifica professionale ed oggettiva di una realizzazione che dovrà proiettare il suo evento in altra data. Paragone forse irriverente, ma utilizzato con la sincerità che tentiamo di proporre da sempre su queste colonne. Qui accanto ricordiamo il Maestro di Malamocco, di seguito raccontiamo le difficoltà di Villa Brunati. Sarebbe piaciuta anche al cartoonist veneziano quella struttura seicentesca che affaccia le sue radici architettoniche nel golfo di Rivoltella. In quelle stanze che traducono il mistero ed un abbandono recentemente contrastato, avrebbe potuto ambientare una delle sue magiche storie. E di magia avremmo avuto bisogno pure noi. Soprattutto per poter affinare con i dovuti supporti tecnici un'idea nata nell'aprile 94. Così l'amarezza del rinvio assurge a progetto definitivo per altra data ed altri spazi che vorranno ripetere la formula collaudata. Perchè sta proprio in questa reinterpretazione non accademica del momento artistico il segreto di un successo. Ed anche nell'umiltà di proporre l'evento quando tutte le componenti estetiche, organizzative e commerciali collimino in tempi e modelli di esecuzione. Intanto rilassiamo lo spirito al cospetto di questo numero settembrino. Ultima fatica di una fornace in piena evoluzione.

corsi per bambini di musicalità, teatralità, disegno....
corsi per adulti a richiesta....

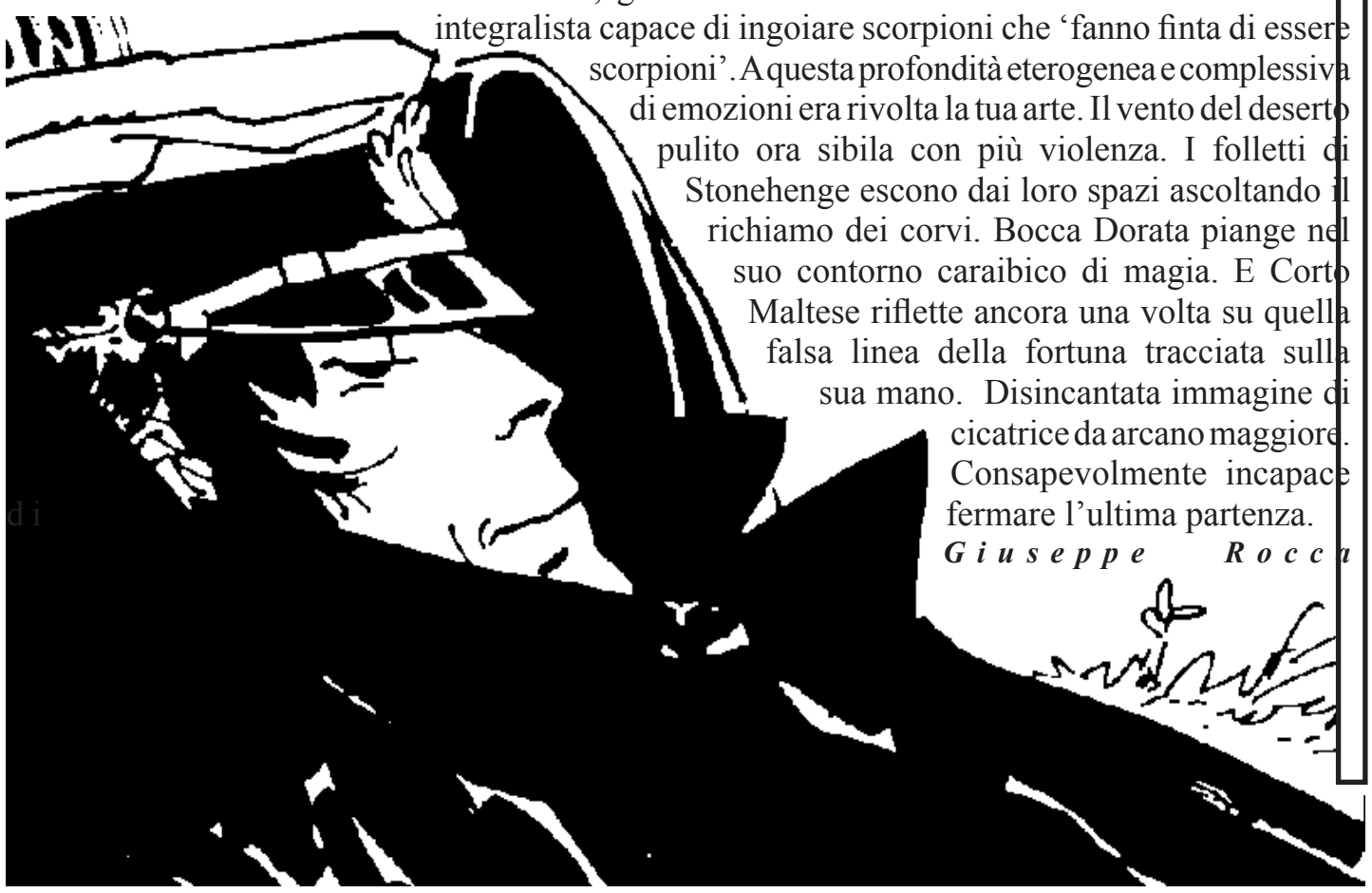
Se vuoi partecipare o collaborare in qualsiasi modo, invia le tue proposte a:

Dipende - casella postale 190 25015 Desenzano d/G
FAX: 030-9912121



Partenze. Lucide emozioni per questi avvenimenti. Partenza. Ricordo che incrocia con il dolore. Maestro di Malamocco. Vecchio lupo d'avventura adolescente ed intrigante. L'attimo troppo statico del cuore che si ferma ha concluso la tua antica Ballata di quel mare così salato.

Ai piedi di una nuvola che corregge il tempo agli eroi, racconterai altre storie per un'eternità a noi ancora sconosciuta. E il viaggio rimarcherà ancora quei connotati romantici che ti hanno fatto grande. Grande e grosso. Come quel tuo calibro possente che ha circumnavigato la terra. Del tuo respiro poetico rimarranno le iconografie sceneggiate. Guidate con sapienza da tuo fratello. Il Corto. Nato dalle cuspidi misteriose della Nina di Gibilterra. Zingara e maga, mai vista sulle strisce. Del suo fascino magico rimaneva solo il profumo. Perché il pirata trasportava la sua durezza romantica dentro regni dell'impossibile a lui poco vicini. Trattati con la sufficienza e l'ironia che il mare, sempre più salato, aveva forgiato. A Corto Maltese tu rassomigliavi moltissimo. In quell'ansia di novità superviaggiante che mai ti aveva abbandonato. In quel cinismo senza atteggiamenti che traspariva nitidamente nel tuo segno. E in quella tua vita. Riverbero fantastico di personaggi e colori diversificati. Vissuta da mercenario creativo dei due mondi. Senza l'orpello di maniera. Il tuo mondo scombinava la regolarità schematica dell'eroe senza macchia e senza paura. Più che di Sandokan eri figlio di Yanez. Perchè così recita la vera avventura. Il gesto che nasce dalla crudezza di una realtà non cercata. Non il mito da stereotipo troppo abusato. L'avventura del rinnegato Sergente Kirk e non del tenente di cavalleria impostato con la faccia di John Wayne. Compendi diversi che in te, caro Hugo, prevedevano maggiori attenzioni per la categoria del sottufficiale. Che guida la truppa più da vicino. Che la incita mettendo a repentaglio la propria pelle. E non immette lucentezze mistificanti di bottoni e divise. E nelle controversie affascinanti dell'azione che arriva alla leggenda non manca la crudeltà. La cattiveria che non recita solo un destino da sconfiggere, ma che si eleva a processo evolutivo di una realtà da cui non può prescindere. Mito feroce del tuo spettacolo disegnato è stato Rasputin. Piratesco contraltare dei cedimenti sentimentali del Corto. Ed ancora Cush, guerriero mussulmano Beni Amer. Rivoluzionario integralista capace di ingoiare scorpioni che 'fanno finta di essere scorpioni'. A questa profondità eterogenea e complessiva di emozioni era rivolta la tua arte. Il vento del deserto pulito ora sibila con più violenza. I folletti di Stonehenge escono dai loro spazi ascoltando il richiamo dei corvi. Bocca Dorata piange nel suo contorno caraibico di magia. E Corto Maltese riflette ancora una volta su quella falsa linea della fortuna tracciata sulla sua mano. Disincantata immagine di cicatrice da arcano maggiore. Consapevolmente incapace fermare l'ultima partenza.



Giuseppe Rocca

BENACO AUTO Spa Audi concessionaria per le province di Mantova e Brescia, in via Mantova, a Desenzano. 030.9990591

M O S T R E

a cura di Eda Benedetti

DESENZANO
-Galleria Civica di Palazzo Todeschini
P.zza Malvezzi
RICERCA DI ARMONIE
Gli Acquerelli di Florisa Cordova
fino al 24 settembre 1995
lunedì chiuso.
orario: 10.00-12.00 / 17.00-20.00
-Galleria d'Arte La Cornice,
P.zza Malvezzi
UMBERTO TEDESCHI fino al 7/9
LUIGI LONARDI fino al 28/9
feriali 9.00-12.30 / 15.30-19.30
festivi 10.00-12.30 / 16.00-19.30
sera venerdì e sabato 21.30 - 24.00
GARDONE RIVIERA
Grand Hotel Gardone Riviera
SANDRO NEGRI
fino al 10 settembre
SIRMIONE
Palazzo Civico, p.zza Carducci
ARTISTI SIRMIONESI
fino al 10 settembre

BOLOGNA
Galleria Comunale Arte Moderna
APERTO 95 OUT OF ORDER
fino al 10 settembre 95
BRESCIA
-Pinacoteca Tosio Martinengo
RITRATTI DEL PRIMO OTTOCENTO A BRESCIA
fino al 31 ottobre 1995
CODROIPO (UD)
-Villa Manin di Passariano
"PIER PAOLO PASOLINI. Dai campi del Friuli" Mostra documentaria
fino al 10 dicembre 1995
FERRARA
-Palazzo dei Diamanti
IL PITTORE ALLO SPECCHIO
fino al 15 ottobre
FIRENZE
Forte Belvedere
GIULIANO VANGI
fino all'8 ottobre 1995
GORIZIA
Musei Provinciali di Borgo Castello
Palazzo Coronini Cromberg
GORIZIA 1780 -1850. ARTE E CULTURA

galleria d'arte
pace
di gimmi stefanini

"REMO BRINDISI"
opere in permanenza

-via n. sauro, 22
25015 desenzano
tel.030-9914393
fax.9912088
- piazza s.marco, 1
20121 milano
tel.02-6590147
fax.6592307

E' in preparazione presso la Galleria Pace il Catalogo Generale di Remo Brindisi. Si invitano tutti i possessori di Opere del Maestro interessati ad inserirle a mettersi in contatto con gli uffici di Milano o Desenzano del Garda

VENEZIA
Henry Moore
Fondazione Giorgio Cini
Isola di San Giorgio Maggiore
fino al 26 novembre 1995

La mostra di Henry Moore si pone, nel contesto della stagione veneziana autunnale, come una delle manifestazioni più importanti. Ricca di 79 sculture, 41 disegni, 22 incisioni e 3 arazzi, provenienti dalla Henry Moore Foundation, dal British Council e dall'Arts and Council of Great Britain, la rassegna è rappresentativa dei sessant'anni di attività dell'artista che elesse l'Italia quale sua seconda patria, soggiornando a lungo a Forte dei Marmi e visitando frequentemente Venezia dove, nel 1949, vinse alla Biennale il premio internazionale che lo rese celebre. Nel 1952 partecipò a un convegno di artisti promosso dall'Unesco, ospitato alla Fondazione Cini; oggi, nella piazzetta antistante la basilica palladiana di San Giorgio le sculture maggiori di Moore accolgono i visitatori e movimentano uno degli scorci panoramici della città, tanto caro ai vedutisti del Settecento. (catalogo Electa)

Il vetro di Murano alle Biennali 1895-1972
Ca' Pesaro
fino al 15 ottobre 1995

Tra le manifestazioni celebrative del Centenario della Biennale di Venezia, quella dedicata al vetro di Murano è tra le più raffinate e piacevoli allo sguardo. Infatti nelle sale di Ca' Pesaro sono esposti più di 300 pezzi prodotti dalle manifatture vetrarie muranesi, raccolti in mostra secondo un criterio espositivo particolare progettato e realizzato da Rosa Barovier Mentasti e Attilia Dorigato. Si è voluto sottolineare l'inizio dell'arte vetraria veneziana moderna, con la collezione di pezzi unici esposta nel 1895 presso il Museo vetrario di Murano in concomitanza con l'inaugurazione della prima Biennale d'Arte; l'interesse crescente delle vetrerie più aggiornate per l'importante appuntamento lagunare e quello degli artisti affermati in campo internazionale affascinati dalla materia silicea; il nuovo impulso dato alle arti decorative attraverso ricerche plastiche di altissima qualità formale e tecnica, rese magistralmente in forme scultoree ardite dai colori brillanti con effetti di provocante modernità. Ogni Biennale accolse le nuove tendenze del design europeo espresse nelle manifatture di Murano fino al 1972, anno della contestazione. Per sottolineare l'avvenimento la Leonardo Arte ha pubblicato un volume monografico ricco di saggi storici e di illustrazioni interessanti

Leonardo da Vinci - Il Codice Leicester Della natura, peso e moto delle acque
Palazzo Querini Dubois (San Polo)
fino al 28 ottobre 1995

Il famoso trattato sulle acque di Leonardo da Vinci, sino a oggi conosciuto come il *Codice Hammer*, è stato acquistato nel novembre scorso dal magnate dell'informatica Bill Gates che ha deciso di recuperare il nome di *Codice Leicester.*
L'esposizione al pubblico di questo famoso documento, formato da 72 pagine scritte "alla mancina" e corredato da disegni, schizzi e restituzioni grafiche del grande Leonardo, resa in modo scenografico da un particolare allestimento, rappresenta un momento magico nel panorama artistico veneziano. Per l'occasione, il catalogo edito da Electa, contiene una straordinaria introduzione di Federico Zeri e un saggio di Stefano Zuffi.

Bernardo Strozzi - (1581/82 - 1644)
Gallerie dell'Accademia
fino al 10 novembre 1995

Dopo la grande mostra allestita nel Palazzo Ducale di Genova, città che gli diede i natali, sbarca in laguna l'abate Bernardo Strozzi che a Venezia trascorse molti anni della sua vita e vi morì nel 1644. Nel catalogo Electa sono illustrate tutte le opere esposte .

VERONA
Mirò, Dalì, Picasso e il Surrealismo spagnolo
Palazzo Forti
fino al 22 ottobre 1995

Considerato l'ultima avanguardia artistica del secolo, il movimento surrealista si avventurò nell'esplorazione dell'inconscio in una totale libertà di espressione e si manifestò nell'arte, nella letteratura, nella cinematografia. Nato a Parigi intorno ad André Breton, Guillaume Apollinaire, Louis Aragon, il Surrealismo divenne un movimento artstico europeo e varcò i confini del vecchio continente portando le nuove teorie oltre oceano , negli Stati Uniti e in Giappone.
Il gruppo spagnolo si identificò nella ricerca di Dalì, Miró Picasso e nell'esperienza cinematografica di Luis Buñuel. E intorno ai protagonisti trovarono spazio e voce espressiva anche altri artisti fra i quali Carbonell, Clavé, Gonzalez, Ponce de León,
Rodriguez Luna. In questa mostra, organizzata in collaborazione con il Museo Reina Sofia di Madrid e la casa editrice Skira, si possono ammirare le opere dei grandi e quelle di una cinquantina di artisti ancora poco conosciuti in Italia e che rappresentano la vera novità.

MANTOVA
I Gonzaga moneta arte storia
Fioriere di Palazzo Te
9 settembre - 10 dicembre 1995

Grazie alla sensibilità del Presidente della Banca Agricola Mantovana la ricca collezione numismatica del Conte Alessandro Magnaguti (recentemente acquistata dall'Istituto di Credito Mantovano per evitarne la dispersione) verrà esposta per la prima volta al pubblico nel contesto della imponente mostra che sarà allestita a Palazzo Te.
I GONZAGA: MONETA ARTE STORIA.
Circa 2000 pezzi fra monete, medaglie e calchi, grandi tele di artisti famosi (Pisanello, Dossi, Tiziano, Rubens, Fetti, Van Reymerswaele, Sustermans, Montalto, Lanfranco, Domenichino fra i più noti) provenienti dai musei di tutto il mondo, documenti di archivio, codici miniati, sculture, bronzi, racconteranno la storia, dal 1328 al 1707, di una delle più colte e raffinate Signorie

del Rinascimento italiano.
La manifestazione, preceduta da un convegno internazionale di studi (7-8 settembre), *La monetazione dei Gonzaga*, sarà arricchita anche da programmi computerizzati (Olivetti) che renderanno la ricostruzione di una zecca quattrocentesca con il disordine polveroso degli ambienti e il fervore dei suoi operai; le voci e i colori di un mercato rinascimentale corredato da un banco di cambio e dalle botteghe di banchieri e usurai del Cinquecento; faranno rivivere inoltre, una fastosa cerimonia pubblica con lo sfarzo di dame e cavalieri. Il catalogo (Electa) a cura di Silvana Balbi de Caro, di circa 400 pagine contenente più di 600 illustrazioni e molti saggi, sarà un documento prezioso per la conoscenza artistica, economica e sociale di questa splendida Corte rinascimentale.

FERRARA
Il pittore allo specchio
Palazzo dei Diamanti
fino al 15 ottobre 1995

Balla, De Chirico, Carrà, Scipione, Mafai, Morandi, Licini, Oppo, Conti, Carena, Gentilini, Vedova, intenti alla rappresentazione di se stessi: una serie di autoritratti di Maestri del '900 che documentano il periodo fra le due guerre.

RIMINI
Il Trecento riminese
Maestri e botteghe tra Romagna e Marche
Museo della Città
fino al 7 gennaio 1996

Una mostra veramente importante, attesa a livello internazionale, che consente di fare il punto su uno dei momenti più straordinari dell'arte e della civiltà gotica italiana. LA *SCUOLA RIMINESE,* grande protagonista del Trecento, che si espresse dietro l'impulso dell'esperienza giottesca, nella creatività di molti maestri locali e nell'operosità delle loro botteghe, i luoghi dove si sperimentavano nuove soluzioni artistiche e in cui si depositava la tradizione che veniva tramandata agli allievi.
Tra i tanti maestri di cui si ignora il nome, spicca Pietro da Rimini, che condusse a termine molti affreschi in un raggio che va da Pomposa a Tolentino, da Padova a Ravenna. Con il supporto critico di un comitato scientifico internazionale di prim'ordine, la mostra , allestita nel Museo della città, illustra soprattutto l'attività della.*Scuola riminese* nella sua fase del "fondo oro su tavola" e consente di ammirare pezzi raffinatissimi di piccole dimensioni provenienti da tutto il mondo, mentre è possibile seguire un itinerario appositamente predisposto per la visita degli affreschi tra Romagna e Marche.

BRESCIA
Ritratti del primo Ottocento a Brescia
Pinacoteca Tosio Martinengo
fino al 31 ottobre 1995

Continua con successo la mostra dedicata ai pittori bresciani del primo Ottocento che ritrassero con talento, grazia, raffinatezza i protagonisti di un momento politico e culturale importante nella storia della città. Gli echi delle idee giacobine e la sferzata napoleonica contribuirono a far germogliare quell'impulso di libertà che si espresse nei ritratti della nobiltà locale e nell'effervescenza dei salotti intellettuali, dove venne accolto Ugo Foscolo, vivacizzati dalla spregiudicata passionalità delle dame bresciane.

DESENZANO

Ricerca di armonie
Florisa Cordova: gli acquerelli
Galleria Civica
fino al 24 settembre 1995

Una rivelazione la ricerca artistica di Florisa Cordova, artista affermata ormai in campo nazionale e internazionale che della pittura sperimenta da tempo, con maestria, le varie sfaccettature. Le dieci tele a olio in cui si intuisce la eco lontana della lezione cezanniana e dei maestri del Novecento italiano, narrano la sua severa formazione professionale e i trent'anni di un appassionato percorso artistico iniziato con la prima mostra nel 1966, che aveva suscitato sin d'allora l'interesse di Dino Buzzati sul "Corriere della Sera".
Nei cinquanta acquerelli, che rappresentano la fase ultima della sua ricerca e la parte dominante dell'esposizione, il segno deciso della pennellata e del disegno, rivelatore di una forte personalità creativa, è contrastato dalla dolcezza coloristica della materia ad acqua impiegata che, in un gioco sottile di toni grigio/verde-salvia/rosa-malva, cela ed evidenzia ad un tempo nature morte, teneri nudi femminili, alberi, fiori, paesaggi montani, in un rimando di felice armonia. E la montagna, studiata e amata nel divenire delle stagioni e della luce del giorno, resa in una impercettebile dimensione metafisica, diventa protagonista del nostro vivere quotidiano.

Eda Benedetti

SIRMIONE

Mostra Artisti Sirmionesi
Palazzo Civico
Fino al 10 settembre 1995

Con i colori vivi dell'estate gardesana, ritornano ad esporre anche quest'anno i pittori del "GRUPPO ARTISTI SIRMIONESI" che, con entusiasmo si sono preparati ad esporre le loro opere.
Come consuetudine, gli artisti si soffermano su immagini lacustri che sottolineano un sentimento di serenità, un certo fascino che deriva dal dipingere spontaneo e da una applicazione silenziosa rubata con fatica alla vita quotidiana. La mostra è permessa dall'Amministrazione Comunale, la quale, per gentile concessione, mette a disposizione le sale del palazzo civico, premiando così la solidarietà del gruppo che prosegue dal 1974 con varietà di stili e di tecniche. Il "GRUPPO ARTISTI SIRMIONESI" desidera ancora una volta, dimostrare che l'arte può essere prodigio e progetto di ogni giorno.

GRUPPO ARTISTI SIRMIONESI
Bisoli Gianni, Bombaci Vivaldi Clara, Cagliari Umberto, Davies Ann, Del Po Brunetta, Jankovits Oscar, Valbusa Damiano, Vicentini Luciano

BENACOAUTO Audi concessionaria per le province di Mantova e Brescia, in via Mantova, a Desenzano. 030.9990591

M U S I C A

taverna Picedo
via Sottoraso, 7
PICEDO di POLPENAZZE
0365.674103
chiuso il martedì

LA RECENSIONE DEL MESE

J. S. BACH, I Concerti per organo.
Alessio Corti. Cd Concerto 901008. Durata: 70 : 33.

Per tutta l'epoca barocca la trascrizione fu usanza comune; nel Romanticismo Franz Liszt esaltò la pratica donandole nuova fortuna, e ancora oggi, specie nei paesi Anglosassoni, cambiare veste strumentale allle composizioni è segno d'indubbia elasticità. Sul finire del seicento i protestanti, durante la Comunione, concedevano ampi spazi ad assoli strumentali, e lo stesso Bach, dietro l'invito del giovane principe Weimar, Johann Ernst, si cimentò a compiere trascrizioni da partiture nuove giunte in Sassonia dalla penisola italiana. Di J. S. Bach abbiamo 16 trascrizioni per clavicembalo e 5 per organo; Vivaldi fu l'autore maggiormente amato e trascritto, ma solo una minima parte di questi lavori ci è giunta. Bach apportò pochissime modifiche agli originali: a volte rielabora qualche passaggio armonico, oppure aggiunge un contrappunto o fiorisce. Comunque, sempre, valorizza l'utilizzo pratico della tastiera in luogo della base violinistica.
Alessio Corti (classe 1967) è un musicista strepitoso, finissimo e nello stesso tempo travolgente, sicuramente uno dei dieci più grandi organisti al mondo (Guillou, Rogg, Xaver Varnus, e gli altri: per l'elenco completo telefonate a Dipende). Qui percuote l'organo Tamburini della chiesa Santa Maria Segreta a Milano, ed esegue con fervore i cinque concerti bachiani BWV 592-596 (da Vivaldi ed Ernst) e i Trii BWV 585-587 (Fash, Telemann, Couperin). Si segnalano virtuosismo acceso e trascinante, differenziazione timbrica convincente, spavalderia nei ripieni e dolcezzanei movimenti lenti. Lionel Rogg ha trovato in Corti un degno discepolo.

Enrico Raggi

ESTATE MUSICALE SIRMIONESE

Orchestra da Camera
"Arturo Toscanini"
Direttore e Solista
Giorgio Zagnoni

Chiesa di S. Maria Maggiore
Mercoledì 6/9 ore 21.00

Giorgio Zagnoni, nato a Bologna, ha frequentato gli studi presso il Conservatorio "G. B. Martini" di Bologna diplomandosi al Conservatorio "Cherubini" di Firenze. A 18 anni ha vinto il concorso nazionale per il primo flauto presso l'Orchestra Sinfonica della RAI di Milano ricoprendo tale ruolo per 10 anni; si è poi dimesso per dedicarsi esclusivamente all'attività solistica. In Italia ha tenuto concerti per le maggiori istituzioni: Teatro alla Scala, Accademia S.Cecilia, Teatro la Fenice, Teatro Comunale di Bologna, Festival dei due Mondi di Spoleto, RAI ecc.. All'estero: in Giappone, Stati Uniti, Canada, Brasile, Argentina, Cile, Germania, Russia, Australia, Belgio, Spagna, Irlanda, Finlandia, Grecia ecc.
In occasione del bicentenario degli Stati Uniti ha tenuto un concerto alla Casa Bianca; è attualmente insegnante di flauto al Conservatorio "G. B. Martini" di Bologna. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti.
Serena Zagnoni si è diplomata in flauto al Conservatorio "G. B. Martini" di Bologna sotto la guida del padre. Ha partecipato in qualità di solista a diverse manifestazioni concertistiche.

Programma:

A. Vivaldi
Concerto n. 4 op. X
Allegro
Largo
Allegro

A. Vivaldi
Concerto n. 5 op. X
Allegro ma non tanto
Largo e cantabile
Allegro

A. Vivaldi
Concerto n. 3
op. x "Il Cardellino"
Allegro
Cantabile
Allegro

A. Vivaldi
Concerto n. 2 op. X "La Notte"
Largo
Fantasmi (presto)
Presto
Largo

A. Vivaldi
Concerto di DO Magg. per due flauti
Allegro molto
Largo
Allegro
Giorgio e Serena Zagnoni

A. Vivaldi
Concerto n. 6 op. X
Allegro
Largo
Allegro

M U S I C A

DIPENDE INTERVISTA ALBERTO CAMERINI

L'INTERVISTA IDEALE

A S. Eufemia, in una chiesa sconsacrata, Radio Onda d'Urto ha organizzato una grande festa che si propagava per più sere con tutto il necessario per far divertire chi aveva intenzione di trascorrere le serate in modo diverso.

Una festa alternativa per ogni tipo di gente purchè rispettosa delle idee altrui. E proprio questa era l'aria che si respirava la sera del 28 agosto 1995 quando mi sono presentato all'entrata per sentire il concerto di Alberto Camerini. C'era moltissima gente, chi guardava le bancarelle fornite degli oggetti più caratteristici e strani, chi faceva largo uso del bar, chi ballava, chi.... Ad ogni modo non c'era nessuno con le mani in mano!
Alberto Camerini si presenta da solo sul palco; accompagnato non dalla band ma da una chitarra acustica dodici corde... Il pubblico che si accumula sotto il palco numerosissimo: è di età compresa tra i quindici e i ottant'anni. Alberto si siede sulla sedia davanti ad un microfono ed inizia il proprio spettacolo. Ripropone vecchi successi e canzoni nuove. Le emozioni sono forti. E' strano rivedere dopo tanto tempo un artista degli anni ottanta in felpa, jeans e scarpe da ginnastica. Ad un tratto decide di cantare un suo grande successo "Rock 'n' roll robot" e tutti noi che stiamo ad ascoltare veniamo proiettati nel nostalgico passato mentre facciamo i cori... Finita l'esibizione i fans si accalcano sotto il palco per chiedere autografi, complimentarsi, scambiare due parole con il loro idolo nelle vesti di amico. Mi sono avvicinato anch'io e gli ho proposto un'intervista: l' "intervista ideale"... Dopo aver salutato gli ultimi fans ci siamo allontanati e trovato un muretto abbiamo incominciato il nostro dialogo:
- VORREI CHE SCEGLIESSI TU LE DOMANDE CHE DEVO FARTI. COSI' HAI LA POSSIBILITA' DI PARLARE DI CIO' CHE TI STA PIU' A CUORE.
Ci pensa un poco sopra e poi inizia a dettarmi una serie di domande che formula e riformula in modi sempre più divertenti. Continuerebbe all'infinito se non lo fermo e gli pongo la prima domanda:
- PROGETTI FUTURI?
- *Sto per pubblicare due nuovi CD: l'ottavo ed il nono della mia carriera... Il primo dei due è un' "autocover". Cioè una raccolta di pezzi miei che ho rifatto con il senno di poi, rintoccandoli con suoni più maturi. Il secondo CD contiene composizioni recentissime... Tutte del '95! Ciò che intendo proporre con questi due compact è principalmente "musica umana"! Niente computer! E' una ritmica che respira, sulla strada della canzone latina.... Partenopeo-brasiliana!*
- COSA STAI FACENDO?
- *Concerti ogni dove! (Il 12/10/95 sarà a Bologna). Robe allucinanti!!! Spettacoli live con una jazz-band composta da batteria, chitarra, basso, percussioni, tastiere, fiati e suono anche solo con l'acustica. I posti che giro sono i più strani... Dalle discoteche ai teatri e centri sociali... Ricordo volentieri uno spettacolo che ho fatto con Ron e Fazio in un teatro d'opera a Pavia...*
-IL RAPPORTO MUSICA-PAROLE E SPETTACOLO-IMMAGINE PER TE?
- *Non danzo più! (sorride!) Basta con l'arlecchino! E ho smesso anche con il rock... Perchè? Perchè è un genere che non mi appartiene più... Troppo facile, dicono alcuni... Non più robot!! Non cerco più la teatralità nella musica, ma la poesia nei suoni... Il verso! Gran parte delle mie composizioni sono versi sette-ottonari...*
- PROBLEMI PSICOLOGICI?
- *Alienazione, diversità, conformismo, pubblico e pubblica sicurezza, manager... confine del linguaggio... trasgressione...*
- QUALCOSA PER I TUOI FANS?
- *Bravi ragazzi, vi voglio bene. Sono fortunato, grazie!*
Lo ringrazio e ci salutiamo. Prende la sua chitarra e con lo zaino che ha sulle spalle fin dalla fine del concerto si allontana.

Omid Maleknia

CONCERTO A POLPENAZZE

Prosegue l'attività benefica degli artisti legati a Dipende. Appuntamento domenica 17 settembre dalle 18 alle 20 in Piazza Roma, Polpenazze

Dopo il successo del Concerto di Aguas de Marco, dedicato ad Antonio Carlos Jobim e realizzato in marzo all'Auditorium Andrea Celesti di Desenzano, Polpenazze accoglierà un'iniziativa similare. Domenica 17 settembre infatti dalle 18 alle 20 in Piazza Roma, i migliori musicisti del bresciano si esibiranno gratuitamente per una raccolta fondi a favore della Croce Rossa Italiana di Salò che ne farà uso per le esigenze dei bambini orfani. L'idea prosegue dunque sui binari della solidarietà che in precedenza aveva portato al coinvolgimento di altre associazioni. Prima fra tutte la "Carlo Marchini" che ha favorito l'adozione a distanza di Pamela Gomez, piccola brasiliana. La serata di Polpenazze, condotta da Fabio Koryu Calabrò, vedrà sul palcoscenico numerosi musicisti per un elenco ancora incompleto che prevede in scena Valerio Abeni, Marco Bortoli, Anna Gotti, Vladimiro Leoni, Pierangelo Schinetti, Roberto Sissa, Franco Testa, Charlie Cinelli, Brunella Mazzola, il gruppo dei Mexcal, Danilo Fasolini, Mauro Fracassi, Luciano Poli, Roberto Garlone, Oscar Del Barba, Massimo Saviola, Archibuelli, Ezio Franzoni, Betti Vittori, Sandro Gibellini, Landini Testacalda ed altri ospiti a sorpresa.

CAMPING FONTANELLE

Hanno collaborato: il Gruppo Folkloristico della Carata, il Bar Centrale di Polpenazze e Dipende...

BENACO AUTO Audi concessionaria per le province di Mantova e Brescia, in via Mantova, a Desenzano. 030.9990591

STORIE DI FAMIGLIA

Geom.EUGENIO FARINA
Agenzia Immobiliare &
Pubbliche Relazioni
Viale Ettore Andreis n.74
25015 Desenzano d/G (BS)
Tel.0337-461877

COMPRA - VENDITA DI CASE, VILLE, TERRENI, CAPANNONI, AREE INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI, FONDI RUSTICI, CESSIONI DI AZIENDE

1) DESENZANO
centralissimi vista lago in ristrutturazione vendiamo 2 appartamenti consegna entro fine anno 1995, finiture di prestigio, prezzo adeguato TEL.0337-461877

2) DESENZANO
Vendiamo appartamenti nuovi residenziali in piccola palazzina con consegna fine primavera 1966, finiture personalizzabili I.V.A. ampie terrazze - box grandi - zona Viadotto. Prezzo interessante TEL:0337-461877

3) DESENZANO
nuova villa bifamiliare, possibilità di personalizzare le finiture interne, vista lago, giardino privato, 3 letto, 3 bagni, soggiorno, tinello, cucina abitabile, taverna, mansarda personalizzabile, piscina in comune. I.V.A. prezzo adeguato TEL.0337-461877

4) DESENZANO
vendiamo zona Piazza Garibaldi porzione di stabile parzialmente ristrutturato con ampia metratura a commerciale, prezzo interessante. TEL.0337-461877

MONIGA-MANERBA -DESENZANO VENDIAMO prestigiose ville singole con vista lago magnifica, finiture di lusso, piscina. TEL.0337-461877

-DESENZANO,RICERCHIAMO PER NOSTRO CLIENTE DI PRESTIGIO APPARTAMENTO da acquistare mq.250 in palazzo storico con vista lago. TEL.0337-461877

-DESENZANO RICERCHIAMO PER NOSTRO CLIENTE DI PRESTIGIO TERRENO edificabile da acquistare per costruire villa singola, indispensabile vista lago. TEL.0337-461877

-DESENZANO RICERCHIAMO PER NOSTRO CLIENTE DI PRESTIGIO RUSTICO da riattare da acquistare con terreno di pertinenza. TEL.0337-461877

Con noi VENDERE o ACQUISTARE immobili di prestigio o CEDERE la Vostra attività è una questione di stile. L'esperienza ventennale nel settore del turismo e dell'immobiliare conseguita dal Geom.Eugenio Farina è una garanzia di professionalità riconosciuta a livello internazionale. Per un appuntamento potete contattarci al seguente numero telefonico: 0337-461877.

Zarantonello è frutto di albero genealogico con radici piantate su carte antiche. E' un mondo che si raduna attorno ad un nome che indirizza la vita di tutta una comunità.

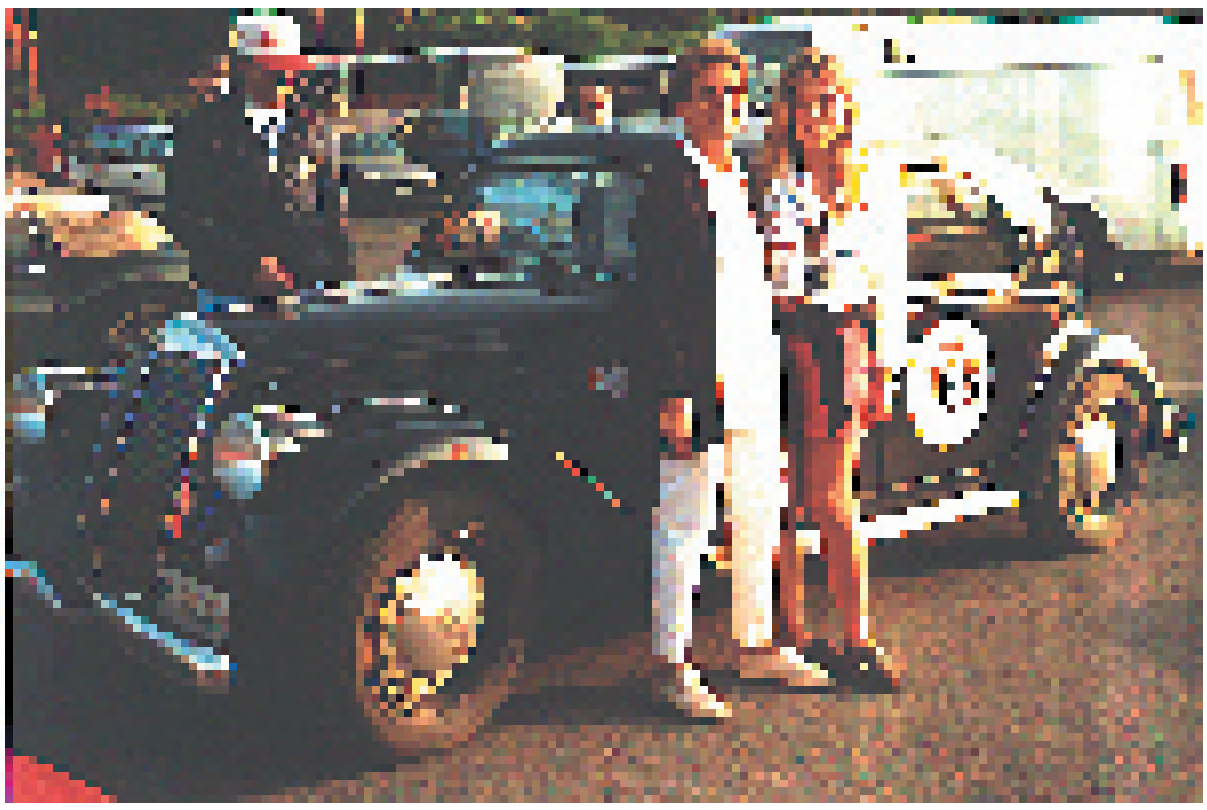
Partire dalla "soca" è stata un'idea di Giovan Battista Zarantonello, oggi scomparso. Chissà quali motivazioni avranno colto il suo spirito di patriarca? Quindi la scoperta di intere generazioni che fanno risalire le propie origini fin dal 500. Partendo dalla semplicità ossessiva di un nome. Una specie di viaggio a ritroso nel tempo, dove la parola attribuisce significati di conoscenza che ne travalicano la comune abitudinarietà utilitaristca. Non solo elemento distintivo di questo o quello studente, o dell'appartenenza alfabetica all'universo compilativo degli elenchi che ci raccolgono nel loro amorevole seno burocratico. Immaginiamo la felicità dell'interrogazione zarantonelliana. Ultima lettera, ultima uscita fuori dal banco. Con l'esperienza delle batoste altrui. Salvo le rare eccezioni, imprevedibilmente formulate da insegnanti maliziosi che ripassavano il registro con casualità o invertendo l'ordine delle cose. Dalla Z alla A e non si discuta. Giovan Battista il saggio guardava invece alla Piana di Valdagno. Gli antenati lasciavano tracce di Zarantonello proprio da quelle parti. Molti i trasferimenti all'estero. Sbocciati con il mito del lavoro di un'America ancora tutta da scoprire. Navi e petrolio anche sulle loro facce. E un Atlantico introverso per sogni e lavoro dall'idioma diverso. Cerca che ti ricerca si arriva al 500. Primo segno il "Decan" della piana della Vicinia. Con anticipi probabili sul 1490. Razze diverse per un unico Zarantonello che confonde la sua provenienza fra Goti, Longobardi, Cimbri ecc. Dalla I^ festa del 1989 a quella recente, che ha portato 570 Zarantonelli da tutti i continenti a Muzzolon. "Paron" Giovan Battista ha raccolto il frutto della sua esistenza e nel marzo del 94 ha lasciato questo mondo. Il suo successore viene da Novellara e si chiama Abele. Un nonno, proveniente dalla Contra' Zarantonello detta Antonigi della Piana, è la credenziale che lo accompagna nel suo simbolico incarico. Il cognome rimanderà le sue memorie laboriose per altri versi di eredità comunicativa. E il dubbio sul fiume in piena di questo tempo che ci travolge resterà intatto nella sua magia primordiale. Sono nati prima i nomi o le cose? I cognomi o gli uomini? Gli Zarantonello o i loro valori? Che sono sintetici presagi. Riuniti nella solidarietà di un giorno di festa. Frazionata in ogni angolo del globo. Come antica lettera d'amore di un alfabeto mai scritto.

MILLE MIGLIA

QUANDO PASSAVA LA MILLE MIGLIA

Come il mio diletto Gozzano, in anni vieppiù lontananti fui attratto dalla "bellezza riposata dei solai, / dove il rifiuto secolare dorme". Nella soffitta della vecchia casa in cui la mia famiglia si trasferì poco dopo la fine della seconda guerra mondiale, giacevano due cassoni ricolmi dei volumi che non avevano trovato posto negli scaffali del sottostante appartamento.

Ricordo ancora qualche titolo: "un'avventura a Budapest" di Kormendi**,** "Il pozzo della solitudine" della Hall, "All'ovest niente di nuovo" di Remarque, "il figlio della Seidel", "I ragazzi della via Pal" di Molnàr, "Mitì" di Brocchi, "I fiori del mandorlo" della Sacchi, con dedica dell'autrice all'avvocato bresciano che non conobbi e del quale rinnovo il nome. Sulle lignee assi dormivano un sonno polveroso anche logori testi scolastici ed un grosso quaderno che raccoglieva le mie sparse annotazioni letterarie. Di tanto in tanto salivo la scaletta scricchiolante e trascorrevo qualche ora serena con quei vecchi compagni ed una gatta grigia, chiamata Micia. Quando l'edificio fu rimesso a nuovo quelle carte andarono perdute. Ricordo di aver espresso un vano rammarico in endecasillabi dolenti. Recentemente mi sono trasferito in un'altra casa, che spero costituisca l'ultimo approdo. Di ogni necessaria incombenza si è occupata mia moglie, con l'energia che le è peculiare. A me è toccato il compito di ordinare e disporre i libri. Durante il lavoro mi è venuta alle mani una pubblicazione, donatami da Gino Santi e dedicata alla rievocazione della più famosa corsa automobilistica italiana. La curiosità mi ha indotto ad una pausa ed a sfogliare le pagine. Nella breve nota introduttiva ho letto che si intendeva proporre la gara "come un grande spettacolo itinerante, unico nel suo genere al mondo". Ho rivisto i volti dei campioni inobliati, quali Moss, Scarfiotti, Maglioli, Rodriguez, Villoresi. L'itinerario della corsa che passava per San Marino e toccava Roma, risalendo quindi alla città lombarda, era illustrato da policrome immagini di uomini, macchine e paesaggi. La Mille Miglia svoltasi dal 1927 al 1957 con l'inevitabile parentesi bellica, spicca tre le più vivide memorie della mia prima giovinezza. In un tardo pomeriggio primaverile partivamo in gruppo dal centro storico di Sirmione e camminavamo per tre chilometri fino alla frazione denominata Colombare, dove sulla strada statale, sfrecciavano le autovetture dirette verso Verona. tra i concorrenti figuravano Biondetti, Musso, Castellotti, Von Trips, Fagioli, De Portago, Taruffi ed altri non meno famosi. "La Gazzetta dello sport" pubblicava l'elenco di tutti gli iscritti. Mi colpirono i nomi dei tedeschi Kling e Klang che correvano sulla Mercedes. Il fascino del mistero aleggiava su quanti erano indicati da una semplice X. Si disse che il conte Marzotto avesse vinto guidando la Ferrari in giacca e cravatta. Si mormorò anche che il compagno di Moss, un giornalista di nome Jenkinson, fosse giunto al traguardo vittorioso con il provvido ausilio di un notissimo liquore scozzese. Assistevamo ai passaggi riparandoci sotto la tettoia di un albergo. Vino, caffè e panini imbottiti contribuivano a tenere desto l'entusiasmo nella crescente umidità delle ore notturne. Una breve salita precedeva il rettilineo presso il quale eravamo appostati. due lame luminose fendevano l'oscurità e subito appariva un bolide rombante. La fugace visione consentiva appena di leggere il numero del pilota. L'idolo locale era il compianto Giulietto Cabianca, sirmionese d'adozione, che guidava una "Osca" scoperta. Giunto al culmine del pendio, sollevava dal volante un braccio e salutava i tifosi. Veniva ricambiato da un urlo possente, che si spegneva soltanto quando la vettura era scomparsa nella successiva discesa della Vecchia Lugana**,** ricetto secolare di affamati viandanti. Alle prime luci dell'alba tornavamo a casa, commentando la gara e facendo previsioni sul suo esito. Molto tempo è trascorso, ma il ricordo della Mille Miglia rimane indelebile. E sono grato all'amico che, con il suo dono gentile, mi ha consentito di rievocare un momento "dell'età più bella", se vogliamo prestare fede a Leopardi.



Franca e Monica Barziza
I° equipaggio femminile classificato MilleMiglia '95

Mario Arduino

Geom.EUGENIO FARINA
Agenzia Immobiliare & Pubbliche Relazioni
Viale Ettore Andreis n.74
25015 Desenzano d/G (BS)
Tel.0337-461877

Cerchiamo per clientela referenziatissima Villa Singola da acquistare nel comune di Desenzano. Trattative riservate.

Grafiche Zarantonello
tipolitografia
Via G.Amendola, 24 SIRMIONE
030.9196343-9196449
fax.030-9904184

BENACOAUTO concessionaria per le province di Mantova e Brescia, in via Mantova, a Desenzano. 030.9990591

Dipende EVENTI

APPUNTAMENTI DI SETTEMBRE

DOMENICA 3 SETTEMBRE

-Verona, Arena ore 21.00
AIDA
musica di Giuseppe Verdi
Informazioni Tel.045-590109

LUNEDI' 4 SETTEMBRE

-Sirmione, loc.Rovizza ore 21.00
KARAOKE

MARTEDI' 5 SETTEMBRE

-Sirmione, Porto Galeazzi, ore 21.00
I THOMAS

MERCOLEDI' 6 SETTEMBRE

-Sirmione, Chiesa S.Maria Maggiore ore 21.00
Orchestra da Camera "Arturo Toscanini"
Direttore e Solista Giorgio Zagnoni

GIOVEDI' 7 SETTEMBRE

-Sirmione, P.zza mercato Colombare ore 21.00
LUPUS IN FABULA
con Marcello Belletti
-Verona, Teatro Romano ore 21.00
ANTONY and CLEOPATRA di W.Shakespeare
con Vanessa Redgrave e Paul Butler
regia di Saverio Marconi
prima nazionale
Informazioni Tel.045-8077111

SABATO 9 SETTEMBRE

-Sirmione, Salone di The Garda Village ore 18.00
Premiazione PREMIO LETTERARIO CATULLO
Giuria presieduta da Antonio Cibotto
-Verona, Teatro Romano ore 21.00
ANTONY and CLEOPATRA
Informazioni Tel.045-8077111
-Arco (TN) fino al 10/9
ROCK MASTER 95
competizione di arrampicata sportiva

MERCOLEDI' 13 SETTEMBRE

-Sirmione P.zza mercatoColombare ore 21.00
EL.SI.EM. di Loris Coltro
con la partecipazione del coro della biblioteca

SABATO 16 SETTEMBRE

-Cremona: Soncino, ore 18
Inaugurazione: Biblioteca Comunale
NEL MISTERO DELL'ANIMA:
DAL DUBBIO AL SOGNO
mostra: "Il ferro e la stella.
Presenza ebraica nell'Italia del Rinascimento"
in collaborazione con il Circolo Culturale
S.Alessandro di Ono S. Pietro (BS)
dal 16 al 19/9 presso la Biblioteca Comunale
dal 23/9 al 23/10 nella Rocca Sforzesca
-Cremona:Soncino, Rocca Sforzesca
ore 20: visita guidata, ore 21: spettacolo
SPETTACOLO D'ARTE VARIA
"Qoehelet" drammatizzazione del libro della Bibbia, di Carlo Rivolta

DOMENICA 17 SETTEMBRE

-Polpenazze, Piazza Roma ore 18.00-20.00
GRANDE CONCERTO

-Capriano d/C, P.zza Mazzini
FESTA del VINO e dell'UVA
-Cremona: Rivarolo del Re, Teatro Comunale ore 21
OMAGGIO A MONTEVERDI E AI CLASSICI IMMORTALI
Concerto di Musiche Barocche "Trio Melos"

DOMENICA 24 SETTEMBRE

-Cremona: San Giovanni in Croce, Piazza Scuole Elementari, ore 21
MUSICA GIOVANE
Concerto di Musica Jazz
"Bourbon Street Dixie Band"

SETTEMBRE e OTTOBRE

-Regione Trentino
TRAUBENKUR 1995
la cura dell'uva

Dipende vi aspetta:
domenica 17 settembre dalle 18 alle 20 in Piazza Roma a Polpenazze

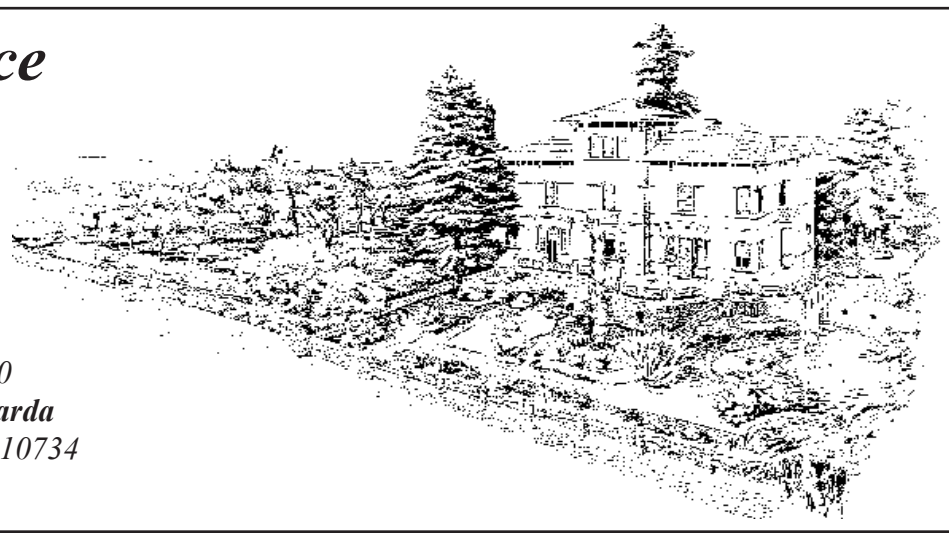
La serata condotta da Fabio Koryu Calabrò, vedrà sul palcoscenico numerosi musicisti per un elenco ancora incompleto che prevede in scena Valerio Abeni, Marco Bortoli, Anna Gotti, Vladimiro Leoni, Pierangelo Schinetti, Roberto Sissa, Franco Testa, Charlie Cinelli, Brunella Mazzola, il gruppo dei Mexcal, Danilo Fasolini, Mauro Fracassi, Luciano Poli, Roberto Garlone, Oscar Del Barba, Massimo Saviola, Archibuelli, Ezio Franzoni, Betti Vittori ed altri ospiti a sorpresa.

Il ricavato verrà devoluto alla Croce Rossa Italiana di Salò. Art. vedi pag.7

Break Pub

Break Pub è a Desenzano in Vicolo Signori tel.030.9141955

Residence Hotel Villa Maria



Michelangelo, 150
Desenzano del Garda
030/9901725 - 9910734

EVENTI

INGIRO PER FIERE

VENERDI' 1 SETTEMBRE
-Puegnago del Garda, fino al 4/9
19° FIERA dell'ARTIGIANATO
e dell'AGRICOLTURA della VALTENESI
-Cazzago S.Martino, Fraz.Bornato, fino al 4/9
FIERA dell'ARTIGIANATO e
dell'AGRICOLTURA della FRANCIACORTA

VENERDI' 8 SETTEMBRE
-Verona, centro Fiera fino all11/9
TRIVENETO salone del mobile Triveneto
MONDOLUCE salone dell'illuminazione,
decorativi d'interni

SABATO 9 SETTEMBRE
-Gussago, Centro Polivalente, Via Bevilacqua
49° FIERA DELLA CACCIA fino al 10/9
MERCOLEDI' 13 SETTEMBRE
-Bologna, Centro Fiera fino al15/9
COM-PA Salone della Comunicazione pubblica e dei
servizi al cittadino

MARTEDI' 19 SETTEMBRE
-Modena, Centro Fiera, fino al 24/9
GRAN MERCATO DELL'ANTICO
Déballage - sette.otto.novecento

VENERDI' 22 SETTEMBRE
-Montichiari, Centro Fiera
CASAOGGI fino al 25/9
–Verona, centro Fiera fino al 26/9
10° ABITARE IL TEMPO
Giornate internazionali dell'arredo
-Bologna, Centro Fiera fino al15/9
SANA: Alimentazione, Salute, Ambiente

SABATO 23 SETTEMBRE
-Rovato, Foro Boario fino al 25/9
13° MOSTRA VINI DOC della FRANCIACORTA

VENERDI' 29 SETTEMBRE
-Montichiari, Centro Fiera
DONNE E MOTORI fino al30/9

SABATO 30 SETTEMBRE
-Brescia, Q.re Fieristico EIB Via Orzinuovi
ESPOSI 1995 fino al1/10
DOMENICA 1 OTTOBRE
-Edolo FINO AL 3/10
GIORNATE ZOOTECNICHE DI EDOLO
MERCOLEDI' 4 OTTOBRE
-Ferrara, Centro Fiera fino all'8/10
ESOTERICA: l'Uomo tra Quotidianità e Trascendenza
SABATO 7 OTTOBRE
-Brescia, Q.re Fieristico EIB Via Orzinuovi
ESPOSI 1995 fino all'8/10

aDESENZANO RIAPRE
il CINEMA
ALBERTI
tel.030.9141513

CINEMA TEATRO ITALIA

Lonato, via Antiche Mura 2
Feriale ore 20.45 - Festivo ore 15.00 e 20.45
tel. 030/9130377

Venerdì 1 Sabato 2
Domenica 3 settembre
IL RE LEONE
Venerdì 8 Sabato 9
Domenica 10 settembre Ore 20.45
VIAGGIO IN INGHILTERRA
con Anthony Hopkins - Debra Winger
Domenica 10 settembre ore 15.00
I NUOVI MINI NINJA
Venerdì 15 Sabato 16
Domenica 17 settembre Ore 20.45
GENIO PER AMORE
con Walter Matthau - Meg Ryan
Tim Robbins
Domenica 17 settembre ore 15.00
MARY POPPINS
Ore 20.45
Venerdì 22 Sabato 23
Domenica 24 settembre Ore 20.45
UNA MOGLIE PER PAPA'
con Jessie Nelson - Whoopi Goldberg
Domenica 24 ore 15.00
WALLACE & GROMIT ED ALTRE STORIE
Venerdì 29 Sabato 30 settembre
Domenica 1 Ottobre Ore 20.45
ROB ROY
con Lian Neeson e Jessica Lange
Domenica 1 ottobre ore 15.00
IL MIO PRIMO BACIO

LIBERTY

RIAPERTURA DELLA CACCIA: 16 SETTEMBRE

la cantina di PEGASO

via Tormini, 74 SOPRAZOCCO di GAVARDO
tel. 0365-372719

7 settembre ore 21.00
FREETIME: suono italiano

14 settembre ore 21.00
SUZY e LIZA : cover

21 settembre ore 21.00
TRIO GIOSTRA: rock cover

28 settembre ore 21.00
MAX ERICA: canzoni italiane

5 ottobre ore 21.00
DANIELA FANTONI: latin group

MOSTRE PERMANENTI
a settembre personale di
FABIO KORYU CALABRO'

OREFICERIA
OSCHER VEZZOLA
via Chiesa, 34
030.9907584
Padenghe sul Garda

Pasticceria
Sanremo
DESENZANO del Garda
Via CROCEFISSO n. 17
TEL. 9142389

VENERE®
PARRUCCHIERE PER SIGNORA
by FERRI VALENTINO
P.zza Matteotti, 26 - Tel. 030/9912218
DESENZANO del GARDA (BS)

Tecna
fotocopie, riproduzioni,
computer grafica,
realizzazione e ideazione
via Togliatti, 13 Desenzano
telefono e fax 030.9914904

IL PASTAIO
via Garibaldi, 29/b, Desenzano 030.9914932

DANIELE STERZA
impresa di pulizie
trattamenti di disinfezione,
disinfestazione e derattizzazione
SIRMIONE (BS)
030.9906744 fax 9905841
0337.462473

ColorSystem s.r.l.
FOTOLABORATORIO
Ingrandimenti Lavorazioni speciali Posters Cartellonistica
via Marconi, 19 DESENZANO 030.9142432

nautica
moretti
via Brescia, 101
Sirmione
030.919088 / 9905291
fax 030.9904014

MODENA SPORT
via Mazzini, 27
DESENZANO
030.9144896

via C.Marx, 49/51
Sirmione
ENOTECA DAI Lavo
NUMERO VERDE 167-834069
VINI D.O.C. • SPUMANTI
BIRRE • ACQUE MINERALI
LIQUORI NAZIONALI E ESTERI
VENDITA AL DETTAGLIO
SERVIZIO A DOMICILIO
030.9196295 / 9905122 fax
030.919445

WELCOME GARDA
agenzia viaggi
Piazza Malvezzi 14
Desenzano del Garda
030.9914156-7
fax 9914312

atonicità
unicità
eroicità
tipicità
atipicità
olimpicità
igroscopicità
lubricità
poliedricità
sfericità
genericità
teoricità
categoricità
storicità
metastoricità
asimmetricità
geometricità
eccentricità
concentricità
egocentricità
motricità
psicomotricità
elettricità
dielettricità
bioelettricità
radioelettricità
termoelettricità
piroelettricità
fotoelettricità
basicità
fisicità
classicità
tossicità
schematicità
problematicità
sistematicità
drammaticità
acromaticità
monocromaticità
sintomaticità
automaticità
ieraticità
praticità
staticità
acquaticità
eticità
ermeticità
poeticità
pateticità
pariteticità
sinteticità
esteticità
analiticità
politicità
apoliticità
apartiticità
semanticità
asemanticità
autenticità
inautenticità
esoticità
icasticità
elasticità
inelasticità
scolasticità
plasticità
termoplasticità
superplasticità
prosasticità
domesticità
misticità
causticità
rusticità
precocità
velocità
ferocità
reciprocità
univocità
biunivocità
caducità
...

procacità
sagacità
fugacità
salacità
tenacità
capacità
incapacità
opacità
feracità
veracità
voracità
loquacità
vivacità
siccità
cecità
grecità
intrinsecità
arcaicità
laicità
prosaicità
sporadicità
veridicità
giuridicità
antigiuridicità
mendicità
periodicità
aperiodicità
modicità
specificità
prolificità
scientificità
tragicità
logicità
illogicità
ciclicità
felicità
infelicità
famelicità
diabolicità
simbolicità
iperbolicità
alcolicità
apostolicità
cattolicità
molteplicità
triplicità
semplicità
complicità
duplicità
quadruplicità
idraulicità
dinamicità
aerodinamicità
panoramicità
epidemicità
endemicità
polemicità
comicità
economicità
atomicità
sismicità
cosmicità
ritmicità
meccanicità
organicità
inorganicità
disorganicità
medianicità
messianicità
panicità
ispanicità
patogenicità
fotogenicità
fenomenicità
ecumenicità
conicità
laconicità
iconicità
aniconicità
canonicità
cronicità

RIME SCELTE

* *Pubblicità* *

ALBERGO Enrichetta Ristorante
via Agello, 6 RIVOLTELLA 030.9119231 fax 030.9901132

MEGABYTE
dal Personal Computer alla Personal Workstation
Piazza Malvezzi, Desenzano Corso Magenta 32/B, Brescia
030.9911767 030.3770200

BELLE EPOQUE
P R O N T O M O D A
Piazza Matteotti, 8 DESENZANO

ORO & argento
via Roma, 16 Desenzano 030.9141807

Sogni di Carta
CARTOLIBRERIA
via Mazzini, 15 DESENZANO

IMPIANTI TERMO SANITARI
CONDIZIONAMENTO
climaimpianti
DI ALDO ZARANTONELLO & C. snc
via G.Amendola, 14 25010 SIRMIONE
030.9196236 FAX 9196133

ezzocolle Biologico
via Carducci, 19 DESENZANO 030.9912242

VETRERIA BROCCHETTI
via Bezzecca, 6 DESENZANO 030.9911492

GARDA INCISIONI
Targhe incise ottone e plexiglass
Targhe magnetiche
Decorazione automezzi
Scritte adesive prestampate
Insegne luminose e segnaletica
Cartelli per edilizia e striscioni
via Valeggio, 4 DESENZANO
telefono e fax 030.9120642

Bonardi FIOR
via Roma, 1 Colombare di Sirmione
030.919187

MEGABYTE
dal Personal Computer
alla Personal Workstation
Piazza Malvezzi, Desenzano
Corso Magenta 32/B, Brescia
030.9911767
030.3770200

SUB E SNOB NELL'OCEANO DI INTERNET

La metafora più abusata è quella della navigazione. A me Internet, suggerisce piuttosto l'idea della caccia subacquea. Nella Rete delle Reti non si naviga, ci si immerge.
E come succede ai sub si rischia di tornare a galla senza un pesciolino, o peggio di rimanere intrappolati sui fondali, vittime di bollette telefoniche sempre più onerose. Ci vorrebbe un "manuale di saggezza telematica"!! Un'introduzione alla filosofia, alla religione della Rete. Sicuramente è una nuova rivoluzione: la quarta rivoluzione dopo quella dell'aratro, della macchina a vapore e del computer. Un "rinascimento tecnologico" che permetterà di amplificare la creatività dell'uomo. Dopo essere rimasta per millenni legata alla terra, l'umanità riscoprirà il nomadismo delle origini: non più italiani, non più americani o europei, soltanto nomadi "virtuali" predoni della conoscenza che sfrecciano nell'etere in groppa ai terminali. Sarà un mondo migliore? Credo che la società digitale non risolverà il problema della povertà, anzi alla tradizionale divisione tra chi ha e chi non ha si sovraporrà quella tra chi sa e chi non sa. ma non è detto che lo scenario si avveri, nè che ci coinvolga tutti allo stesso modo. L'Internet è una creatura degli informatici, che come i burocrati weberiani hanno l'esigenza di auto legittimarsi creando falsi bisogni. La maggior parte dei dati e dei messaggi che circolano nel ciberspazio è pura spazzatura, brusio di fondo, milioni di voci che blaterano a ruota libera di amore perverso, di cucina vegetariana, di diritti degli animali, ecc. Per trovare informazioni utili, in questo oceano limaccioso, occorre una notevole dose di pazienza, molto tempo libero e soldi per salate bollette Telecom. Concludendo, credo che l'immersione Grande Rete può diventare snobismo, una sorta di marijuana tecnologica.

Ed "Maleficus" Sitnas

POSTE IERI...OGGI...E QUASI DOMANI

Le "Poste" da sempre sono sinonimo di rapporto epistolare, messaggere di buone o cattive notizie, del piccolo risparmio legato alle tradizioni che nascono nel più profondo senso del semplice popolare. E' forse ancora l'aspetto più romantico, oramai ingiallito dal tempo, come una foto virata in seppia di un mondo deamicisiano contraltare di un razionalismo dove le comunicazioni si fanno sempre più rapide e sofisticate affidate non più a supporti cartacei ma a supporti elettronici, telematici; si parla sempre di più il linguaggio informatico e il denaro diventa moneta elettronica (Postcard, Bancomat, ecc.). Non da oggi però, il pianeta "Poste", tra ritardi e difficoltà, ha recepito questo nuovo modo di vivere e di essere nel quotidiano ponendosi come contenitore entro cui si confronta, cercando di colmare quel "gap" endemico che si è creato tra la realtà di un nuovo mercato e i fruitori di servizi. Ma da oggi è, invece, iniziata la fase di avvicinamento, attraverso passaggi obbligati, alla trasformazione dell'Ente Poste Italiane (nome e personalità acquisite nel novembre dello scorso anno come tappa intemedia) in Società per Azioni. L'abbandono dello stereotipo delle Poste legato alla "trombetta" quale emblema del portalettere, delle strutture o dell'appartenenza da sempre allo Stato (inteso come Pubblico Impiego) avvia ora un rappporto interno-esterno diverso nella forma e nella ristrutturazione lessicale. Chi entra oggi in un'Azienda (questo è il nome dell'Ufficio Postale) non trova nulla di cambiato sia nelle strutture che nelle persone ma, forse, già recepisce un rapporto diverso (almeno spero di riuscirci nell'Azienda che dirigo) non solo dialettico ma anche con offerta di prodotti nuovi per le Poste e porsi con il cliente su un piano inusuale del rispetto reciproco e delle regole. Questo modo nuovo di essere viene operato inserendosi in quel segmento di mercato finanziario finora atipico quale la collocazione dei Titoli di Stato, ovvero i B.O.T., entrando pertanto in concorrenza con chi, prima, ne era gestore unico. Non si è, quindi, solo venditori dei propri prodotti quali i Buoni Postali in due classificazioni (Ordinari o a Termine), il Risparmio Postale (libretto nominativo o al portatore), il Bancoposta nella sua variegata sfaccettatura (Conti Correnti, Vaglia Ordinari e Telegrafici) ma si è anche "attori" di acquisizione e offerta di altri prodotti di investimento privato a breve o medio termine in un regime di mercato e non più monopolio. Il concetto di "regime di mercato" vale anche per il cosidetto movimento postale inteso come lavorazione-distribuzione della corrispondenza e dei pacchi. E' la nota dolente di quanto detto finora in quanto non si possono coniugare contemporaneamente, senza cadere nella retorica, due sottoinsiemi diversi: servizi finanziari e movimento postale; diversi solo concettualmente, ma facenti parte di un'unica catena di un insieme di formazione del "budget". Si è alla ricerca, non facile, di strumenti, di metodologie, di strategie diverse affinchè i tempi di recapito della corrispondenza siano quantomeno accettabili; la pubblicità e il "marketing" sono le cinghie di trascinamento motorio per far conoscere i nuovi servizi di "Postacelere" e "Caipost" che garantiscono la consegna di oggetti postali (plichi, pacchetti, pacchi) fino a venti chili di peso in ventiquattro ore per l'interno (o quarantotto se la destinazione non è abilitata) mentre per l'estero (Caipost) si va dalle ventiquattro alle settantadue ore.
L'erta è ripida - la voglia di fare è tanta - l'impegno a volte sovrasta noi stessi - però, queste sono le "Poste" e non solo "Poste".

Franco Trognoni

N.d.R.La Redazione si complimenta con il socio e collaboratore Franco per la nomina a Direttore delle Poste di Desenzano.

CASI DI CASE
SELEZIONATE PER VOI
DA PIETRO CARASSAI,
GEOMETRA E CONSULENTE
IMMOBILIARE

DESENZANO
In Palazzina Signorile appartamento I° piano cucina abitabile, 2 camere, grande soggiorno, 2 bagni, grandi balconi coperti, finiture lusso e doppio garage. Locale pluriuso amplissimo ascensore parco comune di 5000 mq. Ottimo prezzo.
tel 030/9902394 0337/425661

RIVOLTELLA
Appartamento in condominio,
II° piano ascensore e soppalco. Finiture di lusso box doppio ottimo affare.
tel. 030/9902394 0337425661

MANERBA
Una villetta a schiera con 200mq di superficie utile, giardino privato, grande salone, cucina abitabile, 3 camere grandi, 3 bagni, lavanderia, garage, triplo locale pluriuso e ampi balconi.
tel. 030/9902394 0337425661

DESENZANO
Località Rio Freddo. Villetta a schiera salone molto ampio, cucina abitabile, 3 camere da letto, tre bagni, box doppio, locale pluriuso, grandi balconi coperti, giardino privato Lit. 380.000.000 possibilità mutuo fondiario consegna Marzo 1996
tel.030/9902394 0337425661

CARASSAI geom. PIETRO
consulente immobiliare
via G. Di Vittorio, 21
25015 RIVOLTELLA
030.9902394
0337.425661

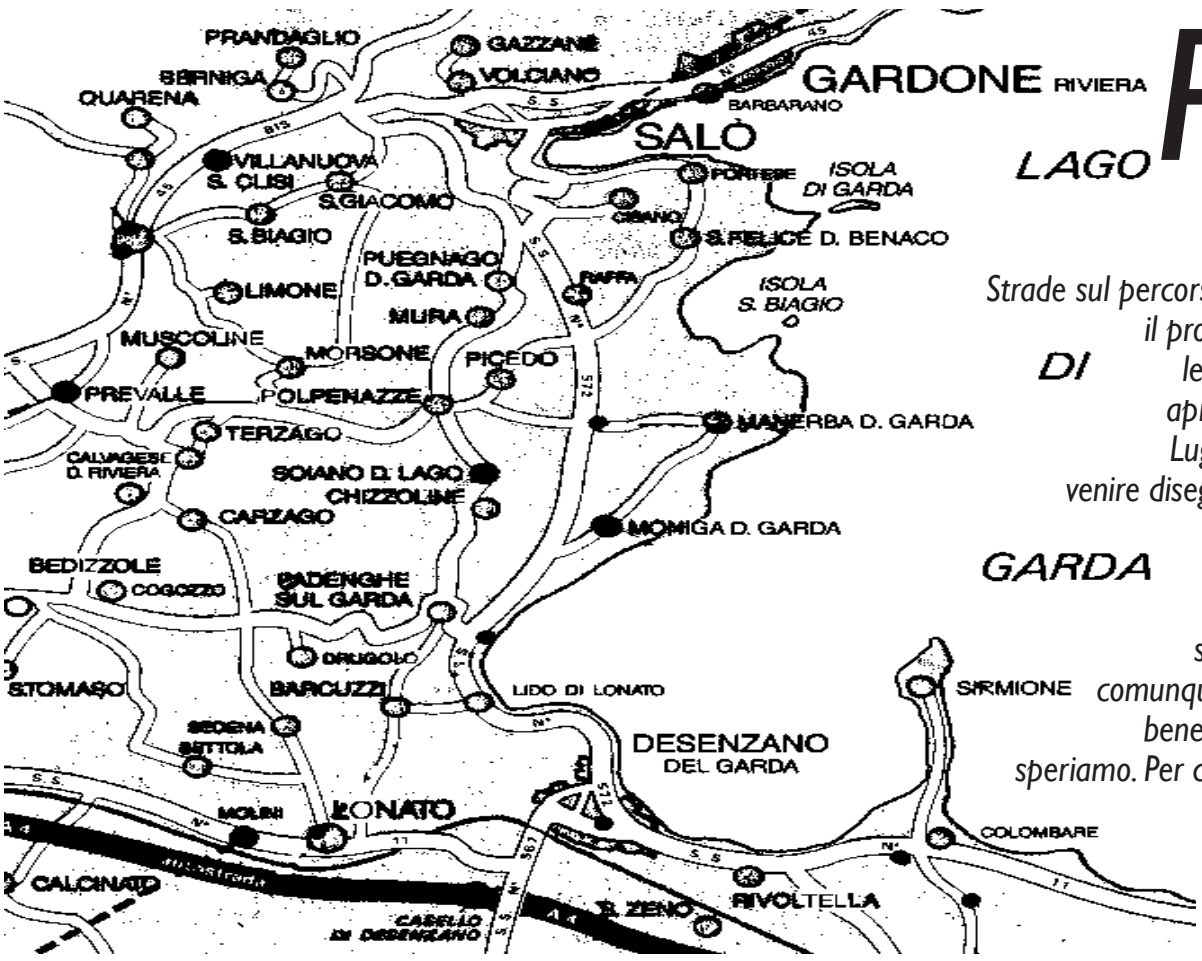
IL PARCO DEI FLINSTONES

Storia di un parco

Anno 1985.
Il Piano Regolatore di Desenzano prevede in località Tre Stelle un parco pubblico.

Movimento tellurico per permettere quest'opera una serie di permessi edilizi e di regali verdi da parte dei privati. Lo schema prevedeva: concessione di mc. 40.500 per edilizia residenziale e di 20.000 mc. per strutture turistico alberghiere. I proprietari privati avrebbero dovuto donare al comune 25.500 mq. di area verde. Dieci anni dopo. Il Consiglio Comunale approva le varianti al Piano Regolatore precedente. Il Parco ridefinisce i suoi contorni. L'edilizia residenziale aumenta da 40.500 a 56.000 mc. I permessi a favore di strutture turistiche si cancellano a favore di altre case per privati, pur diminuendo l'edificabilità da 20.000 a 15.000 mc. In compenso la generosità dei privati cresce aumentando la quota a circa 96.000 mq di area verde. Un appezzamento di proprietà delle Ferrovie dello Stato di 10.000 mq dovrebbe completare l'operazione che porta agli oltre 100.000 mq di parco pubblico. Attualmente 9 sono state le osservazioni presentate per l'approvazione definitiva della variante. Se il Consiglio Comunale non le approverà, si dovrà attendere il vaglio degli organi di controllo previsto dalla legge. In sostanza cresce sì il verde, ma crescono anche le case. Con la completa eliminazione dell'edificabilità turistico alberghiera. E tra la popolazione qualcuno s'interroga sul chi trarrà vantaggio da questa soluzione: i cittadini comuni o i piccoli proprietari che contorneranno con i loro appartamenti il grande parco?

BENACOAUTO concessionaria per le province di Mantova e Brescia, in via Mantova, a Desenzano. 030.9990591



PRESAGI LAGO DI GARDA

Strade sul percorso del Basso Garda. Le vie di comunicazione hanno segnato il progresso dell'uomo. Lo si leggeva bene sui sussidiari. Ma oggi le valige sono piene di libri spesso solo pesanti. E le strade si aprono alla telematica ma declinano l'invito al percorso reale. Luglio agosto di traffici e mondanità. E camionabili prossime a venire disegnate sulla carta in un itinerante compromesso realizzativo. Con dati terribili da catarifrangenti accecanti. Pensate che circa 4.300.000 autoveicoli all'anno sbucano dai caselli autostradali di Desenzano, Sirmione e Peschiera mentre sulla statale 11 transitano 1.000 TIR al giorno! Cominciamo comunque questo viaggio con sentimenti di ottimismo. Ma facciamo bene? Alla fine la fantasia aggiusterà comunque tutto. Almeno lo speriamo. Per cui in marcia romantici amici a ruota libera. Seguite la corsa su asfalto. Correte sulle pagine di Dipende fino al prossimo intoppo.

Tangenziale Desenzano Lonato: o dell'amore in galleria.

La località denominata "Perla" è il nodo che si colora per questo tratto magico tra due capitali di lago e campagna. C'erano le colline moreniche una volta da quelle parti. Adesso la prospettiva è cambiata. E un grosso svincolo tentacolarmente imbranato attanaglia un centro commerciale e quel vecchio posto famoso per ritrovi che chiameremo goderecci. Tra Standa e pizze al taglio, con un occhio all'autostrada si può proseguire per Lonato. Due corsie di rabbiosa incertezza fino al principio della galleria. Forse i faraoni non chiesero mai tanto ai loro schiavi specializzati in piramidi. Un buco lungo quasi due chilometri sotto una collina, sempre dall'imprinting morenico, che piange in continuazione. Lacrime difficili da togliersi di dosso. Che costringono la povera galleria a rinchiudersi di tanto in tanto in se stessa. E ad ospitare nel frattempo appuntamenti d'amore. Permettendo ai Tir dai mille scarichi blù di ritornare a deodorare il centro storico della leonessa lonata. Ma il traforo riserva altre sorprese. Ad ogni curva. O meglio all'unica grande curva che ne costituisce la totale essenza. Provando a percorrerla con attenzione capirete che il vostro collo attira la scoliosi inclinandosi su cambio e freno a mano. Felici e sicuri sbucherete fuori porta dimenticando le colline. Ricordando però il costo dell'opera che è arrivato ad 80 miliardi. Poi a sinistra le mistiche presenze di Montichiari e Calcinato.Sulla destra Bedizzole che inforca i palati dubbiosi dall'alto del suo orgoglio ribelle. Poi stop. Verso un Ponte S. Marco ancora lontano.

Tangenziale Padenghe-Desenzano: la Villa Romana contorce lo spirito.

Sembrava tutto fatto. Ed invece Roma caput mundi ci ha messo lo zampino. Che sia finita la decadenza dell'impero? La maestosità del paesaggio è degna comunque di re. Perchè non costruirci sopra una strada? Così i turisti potranno godere più a lungo del panorama benacense. Si parte dalla località Un grosso svincolo appena abbozzato ha penetrato il passeggero. Un poco sopra al castello di Padenghe. territorio ferendolo senza pietà. La strada forse esisteva già nell'antichità. Portava alla chiesetta romanica di S.Emiliano. Quindi si può procedere. Tracimando la collina fino al bivio che divide la vecchia strada dietro il Monte Corno e la litoranea. Ma nascosto tra i sassi in movimento stava il grande segreto. Una sconosciuta villa o fabbrica romana dormiva tra muri e mosaici in quel campo coltivato. Chiamato guarda caso dei "dadi" per misteriose tessere a quadretti che i contadini intascavano annoiati fra un solco d'aratura e l'altro. Non lo sapeva nessuno. Ma tutti ne parlavano. A cominciare da don Galli che nell'800 scrisse un libriccino con appunti precisi sull'entità del ritrovamento. Dati riportati con precisione anche dall'enciclopedia bresciana. Ma leggere è fatica antica, quindi via alla tangenziale. Eppoi i romani non conquistarono il mondo costruendo le vie per i loro eserciti? Forza con i lavori che poi arriva il Soprintendente che li fa bloccare. Ancora miliardi in sospeso di cassa. Con la chicca finale di una sentenza del Tar che pare aver reso nulli molti progetti del Comune di Padenghe perchè effettuati da tecnici non abilitati per l'entità della struttura. Tra questi naturalmente la tangenziale balcone che per ora dorme nel vestito bianco polveroso di terra e burocrazia. Mentre la Villa , finalmente riportata alla luce, attende il suo destino in quel campo dei Dadi, che ora abbiamo capito essere tessere di mosaico, definitivamente vincolato.

Tangenziale Desenzano-Lonato-Castiglione: girotondo d'asfalto verso Sud

Si riparte dagli amori assassini di Località la Perla. Tutto ancora sulla carta o quasi. Fino al Genux, mitica e riminesca discoteca della zona, si seguiranno le tracce della vecchia strada per Mantova. Ma con quattro corsie di marcia. Solo fino a quel punto però. L'obbiettivo è catturare la folla mantovana che s'immerge nelle gioie domenicali del lago. Dalla musica da ballo della mega balera la strada si

WELCOME GARDA
agenzia viaggi

Welcome Garda
agenzia viaggi

PiazzaMalvezzi,14 DESENZANO
030.9914156-7 fax 9914312

DI VIAGGIO

divincola in due rami. Come quelli, trasgressione anticampanilistica, del lago di Como. Due rami e due viadotti che già si scorgono all'orizzonte di noi viaggiatori dell'attualità. E qui comincia il girotondo d'asfalto faticosamente organizzato per semplificare il traffico. Da un lato si corre con un ponte che sbucando fra Esenta e Lonato si immette sulla statale Castiglione Montichiari. Che noi chiamiamo Brescia-Mantova. Dall'altro i l giro si fa ancor più misterioso nella campagna padana. Il bitume nero pece aggirerà Castiglione per sbucare sulla Goitese. Che per noi si chiama ancora Brescia-Mantova. 80 miliardi di speranze ancora sul piatto. Visto che in questo valzer a girare si immetteranno le richieste di modifica avanzate dai comuni di Desenzano e Lonato. Si vorrebbe un sottopasso in località Tiracollo. La mitica salita dei biciclettari che sale a Lonato partendo dalla statale Desenzano-Castiglione. Sottopasso vorrà dire , soprabudget? Intanto il Consiglio Comunale di Lonato approva, con buonapace dei benemeriti votati all'ambiente. Se tutto questo sarà realizzato a Palazzo Te spirerà forte il Peler.

Tangenziale Desenzano-Sirmione-Peschiera: zig-zag ideologico tra regioni e comuni

Luccica ancora la nostra "Perla" che mai aveva ricevuto nella sua storia tante e tali attenzioni. Ma l'ombelico sta lì. In mezzo al guado di un sottopassaggio non ancora illuminato. Pare per un preventivo di costi troppo elevato. Però la strada fino a S. Martino è chiaramente conclusa. Tanto è vero che, nelle notti di luna piena, motociclette e macchine veloci la percorrono evitando gli sbarramenti sugli svincoli. Di giorno invece diventa pista ciclabile e la domenica gli appassionati ne inforcano i divieti. Senza fatica. Perchè il percorso è pianeggiante. Diventa tortuoso per altri motivi. C'è uno zig-zag fra il Veneto e la Lombardia. Mentre infatti Milano ha fornito all'ANAS il nulla osta per l'esecuzione dei lavori, Venezia nicchia. E Peschiera dimostra il suo ostracismo al progetto. 15 chilometri, solo 15 chilometri. E 200 metri lombardoveneti di contesa sul tratto fino a Sirmione. Che assomigliano però alla Bidon V che attraversa il Sahara. Niente Tuareg sulla pista. Perche pista non c'è. Ed ha rischiato addirittura di non esserci mai. Fino a che una conferenza romana appena conclusa ha autorizzato la prosecuzione dei lavori. Alla penisola di Catullo ci siamo forse arrivati: appuntamento per il 96. 52 miliardi da spendere partendo dalla rotonda alla "Perla" dai cervellotici sensi di marcia. Aspettando Peschiera e gli altri 26/miliardi d'appalto. E in questo lotto di strade, autostrade a 9 zeri, i ciclisti felici ringraziano.

Tangenziale Virle Treponti-Salò: quarant'anni fra ricami e progetti.

Questa strada assomiglia ormai ad un mito. Dovrebbe sostituire la famosa statale 45. Rivendicando in un Bis le gioie di un viaggio più sicuro e scorrevole. Vecchia di quarant'anni è l'idea di realizzarla. Sulla pelle di quegli asfalti passano con smisurata spavalderia i Tir del marmo e del tondino. Accompagnano da sempre uomini e merci tra Brescia, l'Alto lago e lo svincolo per il Trentino Alto Adige. E' il simbolo del caos stradale più totale. Fino ad oggi nessuno era mai riuscito a iniziare alcun progetto in questa direzione. Eppure le tracce di vecchi percorsi esistono ancora. C'era la vecchia ferrovia che da Brescia portava in Valsabbia. Ed in alcuni casi le stazioni dell'epoca resistono agli abusi del tempo. Sulle rovine delle rotaie di quei tram si spenderanno i 210 miliardi che occorrono per ultimare l'opera. Per ora si viaggia da Virle a Nuvolera, ma altri tratti sono già completati. Il sogno di generazioni di camionisti dovrebbe realizzarsi entro il 96. Con un ritardo di un anno rispetto alle previsioni che stimavano la conclusione per il 95. Ma la gioia sarà grande ugualmente. Nessuno penserà più alle terribili code che nel centro di Gavardo angosciano motori ed autisti. Forse in quest'angolo, che da Valsabbia vira su Brescia affiancando le colline moreniche, servirebbe addirittura un'autostrada. Ma per ora potremo respirare forte l'ebbrezza ad una sola corsia che sorpassa quel maledetto fuoco rosso di arresto.

Gardesana Occidentale: da Gargnano a Riva l'incertezza è decisiva.

Dicono che Gabriele D'Annunzio la chiamasse il Dedalo. E' volo pindarico davvero questa gardesana di sponda bresciana. Una magnifica opera che entusiasma il turista con i continui trafori che sbirciano il lago ad intermittenza. Il mondo dei sogni rivelato in automobile. Azzurro da un lato e verde roccia sul pendio a picco sull'asfalto. Ma della montagna i ghiribizzi si conoscono. Ed i massi che rotolano o le infiltrazioni in galleria regolano i ritmi del giorno. Per cui ci si ferma. Il Dedalo interrompe il suo volo intristendo il re del Vittoriale. Con Riva e Limone che interrompono l'idillio e tornano a vivere dimensioni regionalistiche troppo lontane. Non c'è altra strada, in caso di chiusura della Gardesana Occidentale, che le possa collegare. E per gli oltre 800 mila turisti che affollano Limone, in gran parte austriaci e tedeschi provenienti da Nord, non resta che effettuare il giro completo del lago! E' accaduto spesso in questi ultimi tempi. Che fare? Qualcuno parla di una nuova statale che corra in alto. Ma dove si potrà correre mai più sopra le curve del Dedalo? Dal momento che di fondi per realizzare il progetto sembra non esista traccia? Sogni alcalini formato tunnel. Un grande incrociare di medio ed indice dietro alla schiena. Fino al prossimo blocco a venire.

Il Moderno rivendica miti di progresso: e noi torniamo agli antichi romani.

Vecchie strade alla fine. Diritte come canne da fucile e caricate a salve. Se vi capita tentate di intravedere il percorso dell'antica Via Consolare Romana. Partiva da Milano per arrivare ad Aquileia. Un tratto attraversa anche il nostro territorio. Falsato appena un poco dalle angherie del moderno. Si comincia con la forese stazione di sosta Ciliverghe/Molinetto. Subito un rettilineo con connotati irreali. In quella piccola e quasi sconosciuta arteria dai geni antichi. Incrocio con Pontenove dove il Chiese si inchina da secoli ad un vecchio ponte in pietra. Via, via lungo l'asfalto che diventa terra si raggiunge il borgo di Sedena. Prendendo la Valsorda che lascia da parte le colline ed ancora in rettilineo supera il valico che giunge ai Barcuzzi. Un tornante da Stelvio riporta alla modernità che accompagna la strada fino all'Abbazia di Maguzzano. Cancellando le sue tracce dietro il promontorio del

MAZOOM

QUANDO SIETE SULLA

A 4 (MILANO-VENEZIA)
USCITE A SIRMIONE
E SEGUITE LA STRADA
NON POTETE PERDERVI
MA SE SIETE GIA' PERSI:
030.9910319

BENACO AUTO Audi concessionaria per le province di Mantova e Brescia, in via Mantova, a Desenzano. 030.9990591

MICRORACCONTI

Si raccomanda ai lettori di inviare racconti non superiori alle venti righe per 60 battute dattiloscritte. Per esigenze di impaginazione e di scelta editoriale non sarà più possibile pubblicare lavori superiori a questi limiti.

Dipende continua la pubblicazione di short-stories, microracconti di venti righe che siano dotati di un senso compiuto e di una microstruttura narrativa.

L'Areoplano

Nel paese incantato, quello dei miei nonni ove ho trascorso i giorni felici della mia infanzia, viveva uno strano ed importante personaggio. Strano perché portava un cognome lunghissimo ed impronunciabile per noi. Era Armeno, era medico, dicevano bravissimo, parlava la nostra lingua ma con un'intonazione riconoscibile tra mille. Nelle passeggiate del pomeriggio lo incontravamo spesso, mi faceva sempre grandi sorrisi e complimenti, forse perchè avevo i capelli nerissimi e con tanti riccioli come i suoi. O forse perché anche in sua presenza (in occasione della quale noi dimostravamo una grande stima per la sua figura con un misto di curiosità e quasi di timore) io continuavo a fare i miei capricci. Parlavo dunque tranquillamente con lui e visto che mi dimostrava grande simpatia e perdeva volentieri tempo ad ascoltarmi, devo avergli chiesto quel famoso gelato che nessuno voleva mai comperarmi, con la scusa che "mi sarei macchiata quel bel vestitino, ricamato dalla mamma o dalla zia ecc.." Un giorno il dottore bloccò la mia attenzione dicendomi che mi avrebbe regalato un areoplano! Restare fulminata è dire poco, la mia immaginazione si mise subito in moto per costruire la stanza dove doveva tenerlo. Immaginai le finestre sempre aperte per lasciare il posto alle ali, ed uno spazio immenso dove era parcheggiato. Così cominciò la mia supplica, di ogni giorno, per andare a vedere almeno, se non proprio per portarlo a casa, il mio "reoplano", come lo chiamavo nonostante mi correggessero. Ma mia madre con le buone maniere e con pazienza cercava di convincermi che era una bugia, che l'areoplano non c'era, tanto che un giorno mi accompagnò davanti alla casa del dottore dove, con mio grande dolore, trovai tutte le finestre chiuse, un piccolissimo giardino ed il mio sogno morì. Non ho mai dimenticato questa grande delusione e nella vita, quando qualcuno mi prometteva grandi cose, mi ricordavo sempre del mio "areoplano". Questo fino a pochi giorni fa, quando al telefono un gentile signore, mi annunciava un regalo. "Un regalo per me?""Un areoplano" mi rispose tranquillo. "Questa storia la conosco già" pensai. Poi mi spiegò che si trattava di un bellissimo modellino fatto con grande perizia da un certo signor Brunelli che tutti conosciamo. E' proprio vero la vita non finirà mai di stupirmi: questa volta però con una gioia immensa, anche se con un po' di ritardo.

Marisa Faggiani

Autocoscienza

Eccomi qui. La mia vita è uno schifo e sto in precario equilibrio su uno dei cornicioni più alti della città. Non so nemmeno come sono finito qui, non ricordo, o forse non ho niente da ricordare. Mi sembra quasi di aver sempre vissuto su un cornicione, indeciso se buttarmi o continuare a zampettare avanti e indietro senza combinare niente. Guardo in basso e mi viene la nausea. Laggiù c'è un formicolare noioso di persone e automobili, sembrano insetti indaffarati, ognuno con uno scopo preciso e un compito ben chiaro.
Eccomi qui. Faccio un passo su uno dei cornicioni più alti della città e pesto una cacca. Solo a me poteva capitare. Rischio di cadere per gli escrementi di uno stupido volatile. Qui è pieno di cacca. Sembra la mia vita. Faccio un passo e pesto una cacca, c'è di che essere depressi. Lei era la mia unica speranza ma si è messa a tubare con un altro. Potevo anche scegliere un posto migliore, forse senza tutto questo guano scivoloso e puzzolente, ma ormai sono qui, su uno dei cornicioni più sporchi della città. Mi butto.
Cazzo, volo. Ed è bellissimo. Sono proprio un piccione.

Pier Guainazzi

La goccia e il vetro

La goccia si posava spesso sulla lastra di vetro: solo così si distinguevano entrambe. La goccia, da sola, nella pioggia, non si vedeva, così come una lastra di vetro pulita sembrava inesistente tra gli oggetti reali. Come un televisore enorme e sempre acceso non stimolava nessuna impressione particolare così la goccia, quando cadeva nello stagno o nel ruscello, perdeva la propria identità.
Dopo la pioggia amava starsene sulla superficie liscia del vetro a farsi riscaldare dal tepore del sole, o si faceva spingere dal vento in varie direzioni; talvolta si fermava sul bordo della lastra e stimolava ancora di più la fantasia del giovane filosofo che sembrava vedere in quella simbiosi innaturale una manifestazione sublime del caso e della necessità (cade, non cade?).
Una gran siccità, dovuta, dicevano i metereologi, all'effetto serra, per i poeti al fatto che gli dei non piangevano più, inaridì tutta la terra tanto che la lastra, al forte sbalzo di temperatura, si ruppe in tanti pezzetti. Con il passar del tempo il sole li sciolse uno per uno ed essi diventarono come gocce che correvano verso i ruscelli rimasti asciutti.
Si ruppero tutti i vetri del mondo (dai televisori ai computer) e riprese il ciclo naturale delle stagioni; i vetrai lavoravano freneticamente ed erano ammirati dagli dei che ora ricominciarono a lacrimare, anche dalla contentezza, perchè sapevano che gli uomini non li avevano lasciati soli, lassù in mezzo alle nuvole, lontano dalle gocce e dalle lastre di vetro.

Beppe Marcoli

1 - ? - 2 - 3 - 4 - .....

Cari uomini,
Penso di aver atteso abbastanza! Per secoli e millenni! Il mondo procede senza prestare ascolto alla mia voce... Se non fossi riuscito a trovare questo piccolo angolo su "Dipende" per presentarmi sarei stato ignorato dall'umanità ancora a lungo. Così vi prego di ascoltarmi con attenzione. Prestatemi un solo minuto e poi sarete nuovamente liberi di tornare ai "soliti conti"... Sono un NUMERO! Sì, proprio un numero! Ma non del tutto conosciuto... O meglio sono le persone che non vogliono saperne di me. Questo è il problema!!! Ignorato... Emarginato, cacciato dal mio posto... Qual'è il mio posto? Esattamente tra l'uno e il due! Ma non sono un irrazionale, un immaginario ecc... Ma un perfettissimo intero!! Non potreste nemmeno immaginare quale frustrazione si prova a vedere tutti i propri amici che si ingarbugliano e danzano con moltiplicazioni, sottrazioni, addizioni, divisioni, ecc. ma io non posso mai partecipare ai loro balli perchè vittima dell'assoluta superficialità della gente. Perchè quando io e i miei colleghi ci mettiamo in fila per formare numeri, durante i conteggi, quando arrivate davanti a me, alcuni si girano dalla parte opposta ed altri, fissandomi, si tappano le orecchie? Sono sempre stato scomodo per tutti e preferite fare i conti con le famose dieci ciffre perchè io potrei cambiare i vostri progetti, ma non in peggio bensì posso migliorare il mondo; il vostro egoismo, però, preferisce vedervi piegati sulle vostre abitudini sconsigliandovi di provare.
Non vorrei annoiarvi oltre, l'aver avuta la vostra attenzione mi rende infinitamente grato. Grazie! Ma ricordate che nella presentazione non ho fatto il mio nome (vedete che sono più furbo?) perchè se l'avessi fatto alcuni si sarebbero girati dalla parte opposta ed altri si sarebbero tappate le orecchie fissandomi.
Distinti saluti. Coscienza

Omid Maleknia

L'INCUBO

Mi ricordo i campi di gramigna, e l'aiuto al padre finchè non fui stanco.
Ed ora vedo la mia casa, il mio territorio vitale, chiuso al mondo alla stessa infestante erba, mentre un gigantesco cater-pillar con cesoia posteriore mi si avvicina minaccioso, mi rinchiude nella stanza decorata, che oppressa dalla mancanza di luce solare, sembra ancor più bassa, opprimente; entra un lontano parente con presunta moglie, presenza negativa, ed io provo sdegno per la situazione obbligatoria di accondiscendenza, mentre io mi vedo con occhio bianco di sampaku presagio di morte (o rigenerazione), scrutare nella mia vita e capire, non improvvisamente, che è tempo di passare a un'altra dimensione e paurosamente mi sveglio, mentre fuori una giornata uggiosa mi fa dubitare del mio vero stato vitale.
(Un uomo si sognò di essere una bellissima farfalla, ed il sogno fu così vero e coinvolgente, che quando si svegliò, non capiva se quello era il sogno o la realtà) Detto cinese.

Adriano Liloni

P O E S I E

EMOZIONE

Squarcia il silenzio,
Fluttua nell'aria ferma
e si perde nella notte
l'ululato cupo di un cane
alla catena.
Questa sofferenza
inquietante che emerge
all'improvviso in sintonia
mi prende, mi opprime.
Turbata percepisco l'eco
di sofferenze lontane,
l'angoscia, lo strazio,
di meschini e reietti.
Sussulto all'ecumenica
disperazione senza voce
di quanti nel mondo
non possono nemmeno
piangere alla luna.
Chiudo gli occhi e
fuori dal tempo
e dallo spazio
in un'abissale
dimensione ultraterrena
li sento vicini
e piango con loro.

Bonfante Velise
poesia scelta da Fausto Scatoli

IL SOGNO

Viaggio con la mente
tra campi dorati
e verdi vallate.
Mi poso su infinite montagne
e eterne foreste.
Mi calo nella freschezza del
mattino, fra la bianco rugiada
e il pallore delle nevi.
Scaldo il mio cuore
al fuoco solare,
brucio al freddo gelo razionalista.
Sogno ruscelli d'amore,
ma vivo in un vortice d'odio.
Vedo la fine della vita,
ma spero nell'immenso eterno.

DOVE COMINCIA LA VITA...

Corrono selvaggi
i bianchi cavalli della maremma.
Negli infiniti spazi verdi,
orgogliosa s'erge la loro bionda
chioma.
Ed io immobile spettatore
dell'eterno ciclo naturale
osservo l'infinito cielo azzurro
dove corrono liberi i miei pensieri,
dove il cuore stupito
rimbalza tra i nuvolosi sogni.
Ho visto, ho capito e di getto ho
scritto!
"Dove finisce il cielo comincia la
vita"

PRESAGIO (A Dario)

Seduti al mare,
sentiamo
passare
il nostro tempo
più felice.
I gabbiani
come bianche
vele
solcano
l'azzurra strada
del loro andare
inquieto.
Noi soli
siamo ancorati
ai fermi pensieri
segreti
che chiudono
a chiave
il nostro cuore.

Pinuccia Pienazza

SERA

Perchè i pensieri pulsano
così forte nella mente
stasera,
come prigionieri
ribelli strappano
le sbarre della ragione
tuffandosi sotto
nel mare d'incoscienza
ed il mio essere
sprofonda pesante di piombo
schiacciando insulse parole
sul fondo della mia essenza,
morte per sempre

Adriano Liloni

DIPINGERE UN SOGNO

Fioriscono sulla tela
teneri aprili
limpide trasparenze
innesti di cromie
timidi arcobaleni.

Voli colorati
in crescente delirio
dove forma, respiro,
certezza, felicità
dipingono un sogno.

Traccia di anima,
esaltazione di vita
sul cuore ora disteso
Nel quadro finito.

Clara Bombaci Vivaldi

INGANNI

Giorni che si aprono
sconfitti
sull'azzurro lago
il vento
fustiga i cipressi
scompiglia le vesti
di chi sfida le intemperie
passeggiando sul pontile
la burrasca pulisce
spumeggiando
gridando agli inganni
scrivendo i nomi ed i
cognomi
per farli portare via per
sempre
dal vento
le pietre raccontano storie
senza tempo
rincorrendosi sulle ali
di un grande arcobaleno
nuvole grigie in un cielo azzurro
frustato da un vento gelido
osservando i gabbiani
Dio mio come tutto cambia
tutto si trasforma
passano le mode
passano le stagioni
si alternano le generazioni
nei cerchi concentrici
di un sasso lanciato nel lago

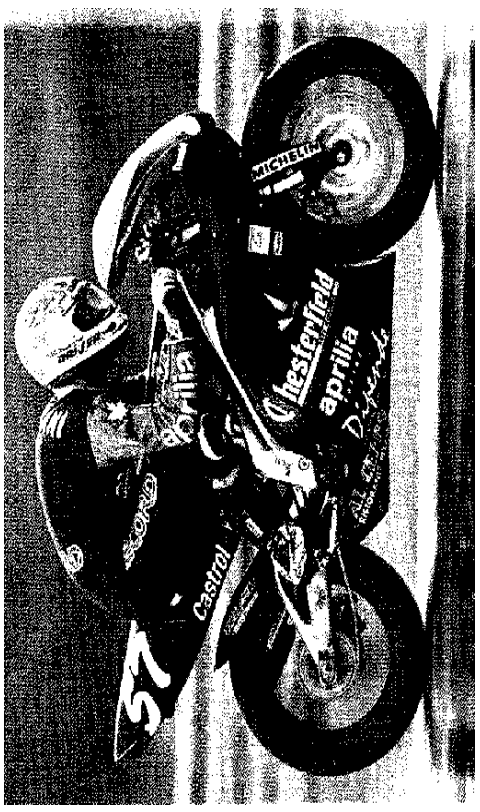
Eugenio Farina

Eugenio Farina
congratulazioni !
a Gaetano Dolce Junior di Lonato che il 27 maggio scorso a Milano si è classificato terzo al Premio Nazionale di Poesia "VERSO IL 2000"per la sezione narrativa. Il racconto è intitolato "Astronave 21 chiama terra" e fa parte della collana "La ragazza dal berretto rosso".

Io avrei voluto vedere
l'essenza marmorea dei tuoi seni
e lo scuro presagio d'amore
del tuo pube, ma mi fermai
solamente
al nero incandescente
dei tuoi occhi fissi
fra lamelle d'oro
nella supplica
di un riscontro poetico
donna sola
orgogliosa della propria solitudine
ma dualmente fremente
dai forti abbracci
tesi a trascinare la tua vita
in nuovi turbinii amorosi
dolce
comprensiva
amica mia.

Adriano Liloni

BENACOAUTO Audi concessionaria per le province di Mantova e Brescia, in via Mantova, a Desenzano. 030.9990591



Un pilota, due ruote, tanti cavalli e una scritta sul fianco: Dipende.

Questo il mix vincente che si è imposto nei più importanti circuiti italiani nel corso di questa avvincente stagione motociclistica. Fabio Carpani ha cavalcato con semplicità entusiasmante il Campionato Italiano Sport Production 125 vincendo e convincendo esperti e neofiti e a quattro gare dalla fine il titolo è una meta più che raggiungibile, visto che si trova al primo posto nella classifica del campionato. Al contempo nel Monomarca Aprilia Challenger RS 250, ad una sola prova dalla conclusione del campionato, il giovane alfiere desenzanese occupa la terza posizione nella classifica generale, e non è un risultato da poco per un ragazzo che è al primo anno nel quarto di litro. Quindi una stagione fantastica per Fabio e per Dipende, dominatori di questi strani cavalli a motore capaci di dare emozioni adrenaliniche uniche. E speriamo che questo anno vissuto pericolosamente sia solo il trampolino di lancio verso i campionati europei e, magari, del mondo.
Chissà, i sogni alle volte si realizzano.

A T T I V I T A '
C U L T U R A L I

Museo della Fotografia Cinefotoclub di Brescia

Programma 1995/96 — *Scuola Fotografica*

MUSEO NAZIONALE DELLA FOTOGRAFIA — CINEFOTOCLUB - BRESCIA

1° Corso di base fotografica
(dieci lezioni, una alla settimana, ore 15/17, a partire dal 3/10/95)

2° Corso speciale per studenti
(dieci lezioni, una alla settimana, ore 15/17 a partire dal 4/10/95)

3° Corso speciale per appartenenti alla terza età
(sempre una volta alla settimana ore 15/17 a partire dal 5/10/95)

4° Corso di perfezionamento e approfondimento fotografico
(Una lezione alla settimana, ogni giovedì sera dalle ore 21 a partire dal 5/10/95 al 27/06/96)

5° Scuola cine-video
(tutti i pomeriggi di sabato a partire dal 23 settembre 1995, in collaborazione con Fedic Federazione Italiana Cineclub)

Per informazioni: telefono segreteria e fax 030/49137

il Museo Organizza il
XXI Premio Brescia 95 di Fotografia Artistica
Due Sezioni: Stampe in Bianconero e Stampe a Colori sui Temi:
Paesaggio naturalistico Lombardo
Vecchie città della Lombardia
Arti e mestieri della Lombardia

INCONTRI:
Sabato 9 settembre:
mostra internazionale "I VIRAGGI" di Giuliana Traverso
Giovedì 14 settembre:
proiezione e premiazione concorso nazionale MILLE MIGLIA 1995
Giovedì 21 settembre:
personale in diapositive di FABIO CIGOLINI "Architettura - Ricerca colore - Astrattismo".
Giovedì 28 settembre:
giuria delle opere dei dipendenti CAB Credito Agrario Bresciano alla presenza del pubblico.

DANIELE STERZA

IL SOGNO DI ICARO

ASSOCIAZIONE D'ARTE ORIZZONTI APERTI

Il sogno di Icaro è approdato a Montisola sul Lago d'Iseo. Promosso dall'Associazione d'Arte Orizzonti Aperti questo regalo onirico ha prodotto 15 giorni d'agosto di arte varia, coronati dalla presentazione in contemporanea di due volumi: la raccolta de il "Sogno di Icaro" appunto e le creazioni poetiche di "Ali". E cosa sono questi Orizzonti Aperti? Le note di Icaro recitano di una "Promessa per un'arte dagli orizzonti aperti". Ripetizione quasi ossessiva di un concetto esemplificato in altri appunti di copertina che si rendono "consapevoli dell'arte una rinascita intenti e ciò si possa attraverso di natura

che il mondo necessiti di nei contenuti, propositi, e che raggiungere una crescita spirituale." Ma questa consapevolezza prosegue nel "ruolo dell'artista non limitato da un ghetto costituito da "falsi critici" e da un sistema di mercato che prediliga chi si conforma ad un pensiero dominante, ma che il suo vero compito sia quello di "modellatore di nuove realtà" e "fabbricatore di sogni". Fino ad arrivare a regina Comunicazione, che nella proposta di Orizzonti aperti dovrebbe essere "lo strumento con il quale l'artista costruisca nuovi mondi, forgi nuovi modelli e annunci tempi migliori." Questi gli argomenti estetici ai quali l'unità d'intenti degli ideatori del Sogno di Icaro dovrebbe mirare per ambizioni future.

disinfestazione e derattizzazione
SIRMIONE
030.9906744
0337.462473
fax 9905841

A T T I V I T A ' S P O R T I V E

MODENA SPORT
Modena Sport, via Mazzini, 27 DESENZANO
030.9144896

Programma Escursioni per Soci C.A.I.

10 settembre - Rif. F. Cavazza al Pisciadù mt. 2583
Tempo totale di percorrenza 5 ore -Partenza ore 6 -Dislivello 600 mt
Trasporto Auto -Percorso: Affi-Val Gardena-P.so Gardena
Dal parcheggio si raggiunge in breve l'attacco della Ferrata Tridentina che si snoda in direzione Sud salendo in circa h. 2.30 al Rif. Cavazza a mt. 2583, sovrastato dalla Cima Pisciadù mt. 2985. La discesa si effettua su sentiero n. 666 lungo la Val Setus fino al parcheggio. Direzione Raldiri Carcano

24 settembre - Monte Cadria mt. 2254 (Val Giudicarie)
Partenza ore 7 - Tempo totale di Percorrenza 6 ore -Dislivello mt. 1.100
Lasciata la macchina in località Deserta a mt. 1150 ca. si segue una piccola strada asfaltata fino a Malga Ringia. A sinistra parte una mulattiera militare (n. 448) che conduce a Malga Cadria a 1900 mt ca. Coloro che intendono raggiungere la cima, proseguono verso nord sul sentiero n. 423 che sale ripidamente prima su prato e poi per roccette fino alla vetta a mt 2254. La discesa viene effettuata sempre seguendo il segnavia n. 423 ma sul versante opposto, per la cresta che sovrasta la valle dei Concei. Direzione Mutti e Tosini.
Per informazioni: Sede CAI Piazza degli Alpini Rivoltella
Aperta il Martedì e Venerdì dalle 21 alle 22.30

BASKETTANDO : "3 on 3" Torneo serale di Basket

Dal 17 al 22 luglio di questa intensissima estate desenzanese il campetto e la palestra Catullo sono state l'infuocato scenario di Basket tre contro tre di altissimo livello.

Oltre che per i giocatori in campo, vi posso assicurare che il divertimento era assicurato anche per i numerosi spettatori che stavano a bordo campo e non potevano evitare di tifare sportivamente per l'una o l'altra squadra. Ad ogni modo penso che chiunque sia passato da quelle parti anche per sbaglio, non abbia potuto fare a meno di notare la serietà e la perfetta organizzazione che vigeva. Quindi è d'obbligo complimentarsi con gli organizzatori che hanno lavorato sodo per cercare sponsors e materiali per rendere possibile il tutto. Purtroppo tutti gli uomini e donne dello staff di Dipende in quel periodo si trovavano impegnati in svariate faccende cosicchè non è stato possibile proporre anche una nostra squadra. Ad ogni modo tra i sostenitori della divertente iniziativa compariva anche Dipende. Non ci resta che lodare ancora una volta chi si è dato da fare per rendere possibile le cinque serate di puro divertimento e dare l'appuntamento alla prossima estate.

Equazione CENTOMIGLIA arriva al risultato della quarantacinquesima edizione.

Quasi mezzo secolo di vele che sfidano il Garda per un' andata e ritorno nel secondo fine settimana di settembre. Numeri alla mano il regatare appone un'altra volta cifre interessanti. Quattromila persone formeranno gli equipaggi per il 95. Una bella pattuglia di uomini al servizio delle varie Classi. Si comincia con i maxi-libera, elementi filanti che portano allo spasimo la capacità di incapsulare la forza del vento. Al favorito Dusan Puh, sloveno timoniere di Dragonfly, si aggiungeranno le altre mitiche imbarcazioni nate per questa competizione. Come interesse di categoria seguono gli Asso99. Monotipi che nel novero delle iscrizioni risultano i più numerosi. Ed ancora i CrocieraB ai quali quest'anno si affiancheranno gli scafi da diporto. Altra novità annunciata sono gli UFO. Nome altisonante per un progetto di Umberto Felci, realizzato dal cantiere gardesano Galetti. E così via, via tutte le altre classi, che nella cronaca della giornata riveleranno le singole attribuzioni del loro fascino agonistico. Quest'anno, tra l'altro, l'internazionalità della Centomiglia allargherà il suo orizzonte affidando le cronache TV ad un satellite che le trasmetterà negli USA. Risultato di comunicazione che cresce anche per il successo italiano nella Admiral's Cup, guidato dal team leader Andrea Damiani, Presidente del Circolo Vela Gargnano, nonchè vincitore di quattro edizioni della Centomiglia. Partenza dunque da Bogliaco alle 8,30 del 9 settembre. Tragitto verso Nord e poi giù verso il basso lago. Arrivo e premiazioni a Gargnano.

ASSOCIAZIONE CALCIO DESENZANO

AMICHEVOLE
Venerdì 1 settembre ore 20.30
Stadio Tre Stelle
A.C.DESENZANO - POL.POZZOLENGO

AMICHEVOLE
Giovedì 7 settembre ore 20.30
Stadio Tre Stelle
A.C.DESENZANO - RODENGO SAIANO

AMICHEVOLE
Domenica 10 settembre ore 16.30
Stadio Tre Stelle
A.C.DESENZANO - MERCURY PARMA

AMICHEVOLE
Giovedì 14 settembre ore 20.30
Stadio Tre Stelle
A.C.DESENZANO - NAVE

nautica moretti
Nautica Moretti
patenti nautiche e natanti
Via Brescia 101 SIRMIONE
030.919088-9905291 fax 9904014

BENACO AUTO Audi concessionaria per le province di Mantova e Brescia, in via Mantova, a Desenzano. 030.9990591

LA FONDIARIA
ASSICURAZIONI S.p.A.
più solide fondamenta alla vostra sicurezza

Agente Generale
GIANFRANCO
AMBROSIO
Agenzia Generale
PIAZZA FLEMING,1
DESENZANO
030.9142361 / 9141730

MINILETTORI

Laura Scatoli di 11 anni e Lucrezia Calabrò di 4 e mezzo inaugurano la rubrica dedicata ai MINILETTORI di Dipende. Pubblicheremo i raccontini, i disegni, le poesie e le fotografie che i bambini di Dipende vorranno inviarci.

"Eccomi arrivato!" disse il giornalista inviato da "Il Quotidiano" per scoprire il mistero "ora devo solo capire perchè questo posto si chiama CITTA' DELLA PIETRA INFELICE; prima, però, è meglio che vada a riposarmi e a mangiare qualcosa". Così si avviò verso l'albergo che era stato prenotato per lui; una volta arrivato chiese le chiavi della sua stanza, aprì la porta e si buttò sul letto. Si addormentò pensando al motivo di questo nome e sognò che chiedeva agli abitanti "Come mai questo posto si chiama così???" e loro "Mmmmm... mmm... non lo so!". Quando si svegliò trovò sul comodino una brioche calda, una tazza di latte bollente e alcuni tovaglioli. "Non vedevo l'ora" disse assaggiando la brioche inzuppata nel latte, poi uscì. Andando verso il mercato incontrò alcuni abitanti e tutto successe come nel sogno "Perdindirindina!" esclamò "ma allora era un sogno premonitore!". Riprendendo per l'ennesima volta il sentiero che portava all'albergo, il giornalista borbottava tra sè e sè "E' meglio che torni dai miei colleghi e racconti sinceramente l'accaduto: ho fallito, non ho svelato il mist..." ad un tratto sentì un lamento "Uff... uffa!", si guardò attorno e non vide nulla; "Uffffff!", allora capì che proveniva dal torrente non lontano da lui. Si avvicinò, ma non vide ancora nessuno; si sentì una voce: "Cerchi qualcuno?" "Sì" rispose il giornalista "la persona che si lamenta", allora la voce rispose "Non è una persona, sono io, una pietra" "una pietra!?!?" "Sì, la pietra infelice" rispose lei "e se vuoi ti racconto il motivo per cui mi chiamo così" "va bene" rispose il giornalista; "vedi" disse la pietra "io una volta ero molto felice perchè il ruscello era limpido, sopra di me saltavano le ranocchie e gli uccellini cinguettavano mentre si posavano sugli alberi. Divenni ancora più felice quando il principe di questo paese, che aveva cinque anni, si posò su di me e, capendo che volevo fare amicizia con lui, cominciò a chiaccherare con me. Tutti i giorni veniva a trovarmi, mi raccontava i fatti che erano accaduti durante il giorno e si divertiva a buttare i sassi dentro l'acqua. Purtroppo un giorno si ammalò gravemente

e non potè, per tanto tempo, venire a trovarmi. Però mentre si riposava, diceva a suo padre "Papà portami alla pietra" e alla fine lo portò da me. Subito dopo essersi posato su di me guarì, ma la malattia la presi io e tutto quello che stava accanto a me; questa malattia mi potrà passare solo se farò felice qualcuno". "Ma il principe e il re che fine hanno fatto?" "Il re per paura di poter prendere la malattia scappò e il principe, essendo suo figlio, dovette seguirlo" "Che codardi" disse il giornalista "purtroppo ora devo andare, ciao!!!" e se ne andò. Salendo sull'aereo per tornare a casa, Fred (il giornalista) pensò: "Ho finalmente svelato il mistero!!!".
Il giorno dopo andò al lavoro tutto pimpante per la scoperta: "Salve Fred" disse un suo collega "hai scoperto perchè quel posto si chiama così?" "Certo!" rispose e cominciò a scrivere l'articolo. Quando venne pubblicato, il giornale andò a ruba e grazie a questo Fred venne nominato direttore; finalmente la pietra era guarita: aveva reso felice Fred!!!

Laura Scatoli

N.B. Inviate racconti brevi, disegni e fotografie con colori contrastati!

CONSIGLI GASTRONOMICI

L'ARAVA E L'AFAVA
chi tardi arriva mangia lo stesso

SPECIALITA':
GNOCCO FRITTO,
TORTA FRITTA,
CRESCENTINA,
TIGELLE
...non l'avreste mai detto...eh?

OFFERTA SPECIALE:
dal martedì al venerdì
IL FAMOSO PIATTO
"L'ARAVA E L'AFAVA"
a sole 25.000 lire

LAMBRUSCO
o
BIRRA ALLA SPINA
COMPRESI

MARCO POLO
Pizzeria e Ristorante
via Gramsci,
DESENZANO
030.9912630
chiuso il giovedì
OGNI MARTEDÌ PIZZA A 1
tutte le pizze a 5.000!!!

TRATTORIA AGLI ARCHI PIZZERIA
PIZZERIA CON FORNO A LEGNA
PIZZE DA ASPORTO
DESENZANO del GARDA via Marconi, 78 030.9911499
giorno di chiusura: MERCOLEDì

Le Pizzerie consigliate da Dipende

PIZZA!

Bar Trattoria Pizzeria IL FIORE
IL FIORE
via Porte Rosse, 8. VACCAROLO
tel. 030.9103302 chiuso il lunedì

RISTORANTE PIZZERIA
25017 LONATO (Brescia)
Via Monico, 3 - Tel 030/9132740

PIZZERIA-RISTORANTE Al Ceppo DESENZANO D.'GARDA
Lungolago Cesare Battisti, 55
DESENZANO
030.9140565
giovedì chiuso

la ricetta del mese
a cura di Adriana Dolce

DESSERT GELATO DI MELE

Ingredienti:
Quattro mele renette
due bicchierini di rhum
un tuorlo
due albumi
due cucchiai di zucchero
vaniglia

Procedimento
Sbucciare le mele: togliere il torso con lo scavino e tagliarle a spicchi. Porle in una casseruola e cuocerle con il rhum e lo zucchero, unire la vaniglia e mescolare.
Le mele dovranno disfarsi. Raccogliere la purea, raffreddarla, passarla al frullino e versarla in una terrina capace. Unire il tuorlo d'uovo e mescolare il tutto molto bene.
Battere a neve soda gli albumi, aggiungerli con delicatezza alla purea di mele e porre il tutto in frigorifero per una mezz'ora circa. Prima di servire, guarnire con fettine di mela passate nel limone.

Adriana Dolce

L'ARAVA E L'AFAVA
chi tardi arriva mangia lo stesso

SPECIALITA'
GNOCCO FRITTO E TIGELLE
via dal Molin, 71
030.9140314

dove trovare Dipende:

CINEMA ALBERTI
via s.maria, Desenzano
030.9141513

l'Arava e l'Afava Specialità Gnocco e Tigelle
via dal Molin 71, Desenzano
030.9140314

Pipol Pizza con Servizio a Domicilio
via Roma, Desenzano
030.9143528

Taverna da Pegaso
via Tormini 74
Soprazocco di Gavardo
0365.372719

BANCA POPOLARE
DI BERGAMO
CREDITO VARESINO

Banca Popolare di Bergamo
viale Andreis,74 Desenzano
030.9914995

Bar Scarabeo
vicolo Duomo 13, Desenzano
030.9140085

Tuttisensi Video e Articoli per Adulti
viale Motta 40, Desenzano
030.9121667

Modena Sport
via Mazzini 27, Desenzano
030.9144896

La Briciola Tavola Calda Self-Service
via dal Molin 7, Desenzano
030.9144583

Quattro Zampe Zoo e Agri Service
via San Zeno 34, Rivoltella
030.9110396

Ricci e Capricci Hairstyling
via Roma 5, Colombare
030.9906718

Caffè Grande Italia
Piazza Carducci, Sirmione
030.916006

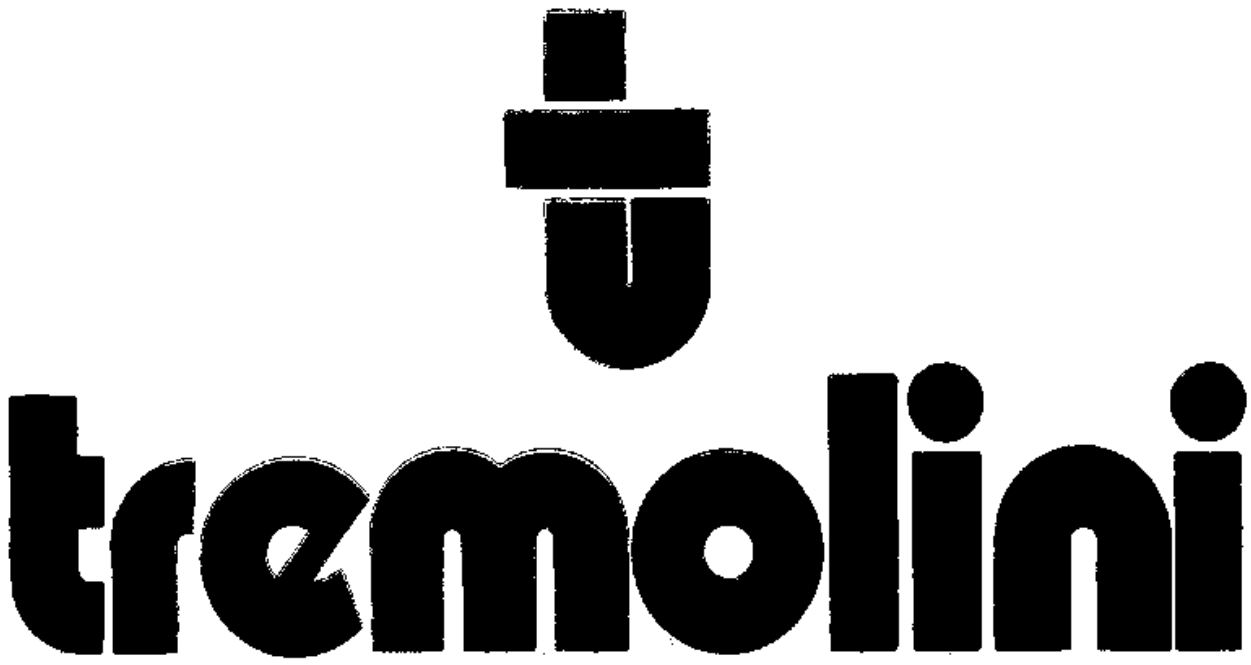
Le Bistrot de Venise Ristorante Pub
Calle dei Fabbri, Venezia
041.5236651

Ai Veterani Ristorante
Piazzetta da Re 6, Mestre
041.959378

PER LA VOSTRA PUBBLICITA':
tel. 0337.426434
fax. 030.9912121

Dipende è su INTERNET:

HTTP://GARDANET.IT/DIPENDE



a DESENZANO del GARDA

Piazza Malvezzi, 9
Tel. 030/9144828

Piazza Malvezzi, 27
Tel. 030/9141431

Via Roma, 3
Tel. 030/9141431